

I.I.S. 'Biagio Pascal'

Via Brembio, 97- 00188 - Via dei Robilant, 2 - 00194 – Roma
Centralini: 06-12112-4205 Via Brembio - 06-12112-4225 Via dei Robilant
Codice meccanografico: RMIS12300N C.F.: 96457680583 Web: www.pascalroma.edu.it
PEO: RMIS12300N@istruzione.it Pec: RMIS12300N@pec.istruzione.it
Istituto Tecnico Industriale Codice Meccanografico: RMTF123016
Liceo Scienze Umane Codice Meccanografico: RMPM123015

DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE

I.I.S. - "BIAGIO PASCAL"-ROMA
Prot. 0006095 del 17/05/2026
IV-1 (Uscita)

“del 15 MAGGIO”
Classe: 5 - Sezione: P

Liceo Scienze Umane Opzione Economico - Sociale

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Il Consiglio di Classe:

<i>Italiano</i>	Visco Giuliana
<i>Storia</i>	Visco Giuliana
<i>Matematica</i>	Esposito Nicolino
<i>Spagnolo</i>	Pellegrini Loredana
<i>Inglese</i>	Matronola Daniela
<i>Diritto ed Economia</i>	Ghia Mariella
<i>Filosofia</i>	Migliorati Mascia
<i>Scienze Umane</i>	Migliorati Mascia
<i>Fisica</i>	Candiolo Emanuele
<i>Storia dell'arte</i>	Fazolo Maila
<i>Scienze Motorie</i>	Careccia Francesca
<i>Religione</i>	Di Bugno Paolo

DATA APPROVAZIONE

Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Volpe

Sommario

Sommario

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL' ISTITUTO STATALE	3
2. FINALITÀ DELL'INDIRIZZO	4
3. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE	4
4. ATTIVITÀ CURRICOLARI	5
5. CLIL	6
6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	6
7. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME	7
8. EDUCAZIONE CIVICA	7
9. F.S.L. E P.C.T.O.	12
10. DIDATTICA ORIENTATIVA	13
11. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI	15
ITALIANO	15
MATEMATICA	19
FISICA	20
STORIA	21
INGLESE	22
DIRITTO ED ECONOMIA	24
FILOSOFIA	26
SCIENZE UMANE	29
SPAGNOLO	32
STORIA DELL'ARTE	34
SCIENZE MOTORIE	36
IRC	37
12. ALLEGATI	38

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL' ISTITUTO STATALE "B. PASCAL" DI ROMA

L'I.I.S. Biagio Pascal, ormai giunto a quasi 40 anni di storia, si sviluppa su due sedi.

La sede centrale è ospitata in un grande complesso scolastico, situato tra Labaro e Prima Porta, nella zona nord di Roma a ridosso del G.R.A., in corrispondenza delle vie Flaminia e Tiberina, agevolmente raggiungibile anche dalla via Cassia.

La succursale, sita in Via dei Robilant 2, si trova nel quartiere di Ponte Milvio, tra lo storico ponte e lo Stadio Olimpico, immediatamente adiacente agli impianti sportivi della "Farnesina".

L'Istituto offre le articolazioni di Informatica, Chimica, Biotecnologie, Elettronica, proprie dell'Istituto Tecnico Tecnologico, cui si affianca il Liceo scientifico opzione Scienze Applicate, realtà consolidata nel territorio sin dal 1993, con quattro sezioni, due presso la sede centrale di via Brembio, due presso la sede succursale di via dei Robilant. Dal 2020 è attivo il Liceo delle Scienze Umane opzione "Economico Sociale".

La scuola opera su un territorio più ampio del XV Municipio, il quale, per estensione, è il secondo a Roma, ma l'utenza, in virtù della specificità e della peculiarità dei percorsi formativi offerti, pur provenendo prevalentemente dai quartieri di Roma nord, raccoglie però anche un consistente numero di studenti di tutto il territorio cittadino e dell'area metropolitana in generale.

Gli studenti di nazionalità non italiana costituiscono circa il 15% della popolazione scolastica e appartengono a diverse comunità con provenienza da diversi continenti. Tale presenza costituisce un'importante opportunità per la formazione di un'educazione interculturale ed un forte stimolo all'attivazione di progetti di integrazione, dalle ricadute positive sulle competenze di cittadinanza degli studenti.

Altro elemento che caratterizza la popolazione scolastica dell'IIS B. Pascal è la presenza di Studenti Atleti di interesse nazionale, ormai arrivati a rappresentare più del 10% di tutti gli studenti.

Per ulteriori informazioni sull'Istituto e le sue attività si rimanda al [PTOF 2025-2028](#) e successivi aggiornamenti consultabile anche su ["Scuola in Chiaro"](#)

2. FINALITÀ DELL'INDIRIZZO

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” **Opzione economico-sociale”**.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche; comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale; individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici; utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale; avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

3. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 studenti: 19 ragazze e 3 ragazzi. Il gruppo classe è variato nel tempo in quanto ci sono stati alcuni inserimenti nei precedenti anni scolastici. Quest'anno ha frequentato con regolarità lo stesso gruppo classe dell'anno precedente.

La classe nel tempo ha mostrato un'adeguata maturazione.

Sin dalla sua formazione è apparsa evidente l'eterogeneità della classe, nella quale si evidenziano tre gruppi di alunni:

- un primo gruppo composto da circa un quarto degli alunni con una buona preparazione di base, distintosi nel corso degli anni per l'assiduo impegno, l'ottima capacità di analisi nelle materie di indirizzo e l'ottimo profitto in tutte le materie.
- una seconda fascia più popolosa di “medio rendimento” con una preparazione di base discreta, con potenzialità non sempre pienamente espresse, ma con buone capacità che, opportunamente veicolate e stimolate dai docenti, hanno portato a un rendimento sufficiente.

- una terza fascia di “minimo rendimento” della restante parte di studenti, caratterizzata da una preparazione di base debole, oggettive difficoltà di apprendimento, una scarsa motivazione allo studio e un atteggiamento piuttosto diffuso di apatia e, talvolta, di vera e propria passività nei confronti delle attività didattiche. Il corpo docente ha messo in atto strategie atte a recuperare contenuti e apprendimenti essenziali, a favorire l’acquisizione degli argomenti chiave utilizzando mappe concettuali, schemi, spiegazioni semplificate, a stimolare la partecipazione e l’interesse per le attività proponendo esercitazioni guidate volte al più proficuo coinvolgimento. Anche se rispetto alla situazione di partenza sono stati registrati, nel complesso dei miglioramenti, questo gruppo non possiede conoscenze complete e approfondite e non si è impadronito pienamente dei fondamentali strumenti delle discipline.

Il comportamento della classe è stato complessivamente corretto e si è distinto per un spirito critico, manifestato attraverso una costante richiesta di confronto costruttivo sulle metodologie e sui criteri di valutazione. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è stata generalmente scarsa, fatto salvo per i genitori di un numero limitato di alunni.

Il corpo docente, nel corso del triennio, è stato nel complesso abbastanza stabile, con alcune eccezioni significative riportate nella tabella seguente. In particolare, si evidenzia una discontinuità annuale nelle cattedre di Fisica e Storia dell'Arte, dove il docente è cambiato in ogni singola annualità. Per quanto riguarda Diritto e Inglese, invece, l'avvicendamento dei docenti si è verificato proprio in concomitanza con l'ultimo anno di corso.

DISCIPLINA	CONTINUITA' NELLA CLASSE		
	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	no	sì	sì
Storia	no	sì	sì
Lingua inglese	sì	sì	no
Matematica	sì	sì	sì
Spagnolo	sì	sì	sì
Diritto ed Economia	sì	sì	no
Fisica	no	no	no
Storia dell'Arte	no	no	no
Scienze motorie	sì	sì	sì
IRC	sì	sì	sì
Filosofia	sì	sì	sì
Scienze Umane	sì	sì	sì

4. ATTIVITÀ CURRICOLARI

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate:

- Lezioni frontali, partecipate o dialogate

- Esercitazioni in classe e lavori di gruppo
- Visite guidate e incontri

Discipline	Lezioni frontali	Esercitazioni in classe	Lezioni dialogate	Audio lezioni schemi - mappe
Italiano	X	X	X	X
Storia	X	X	X	X
Fisica	X	X	X	X
Matematica	X	X	X	
Diritto ed Economia	X	X	X	X
Scienze Umane	X	X	X	X
Filosofia	X	X	X	X
Spagnolo	X	X	X	X
Lingua inglese	X	X	X	X
Lingua spagnolo	X	X	X	X
Storia dell'Arte	X	X	X	X
Scienze motorie	X		X	
IRC	X		X	

Come strumenti didattici sono stati utilizzati:

- libri di testo
- testi integrativi
- letture specifiche su determinati argomenti
- materiale multimediale
- computer e videoproiettori
- utilizzo di Classroom

Le valutazioni durante l'anno scolastico sono state ricavate da verifiche aventi le tipologie desumibili dalla seguente tabella:

Discipline	Prove orali	Prove scritte	Attività pratiche	Lavori di gruppo
Italiano	X	X		X
Storia	X	X		
Matematica	X	X		
Diritto ed Economia	X	X		X
Scienze Umane	X	X		X
Filosofia	X	X		X
Inglese				
Spagnolo	X	X		
Storia dell'Arte	X			
Fisica		X		X
IRC	X	X		X
Scienze motorie	X		X	

5. CLIL

Per quanto riguarda il CLIL in questa classe non è stato possibile attivare il CLIL non essendo presenti docenti specializzati nell'insegnamento di discipline non linguistiche.

6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nell'Istituto sono funzionanti da tempo progetti che offrono agli studenti opportunità educative e formative di supporto all'attività didattica.

Tutta la classe o alcuni studenti della classe hanno partecipato alle seguenti attività nell'anno scolastico in corso e/o nei precedenti:

- visite culturali, spettacoli teatrali e cinematografici
- viaggio di istruzione a Praga
- PCTO e FSL
- ERASMUS a Siviglia
- cinema, teatro, mostre

7. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Il consiglio di classe ha programmato ed effettuato simulazioni per ciascuna prova scritta, che si sono svolte tra il mese di marzo e il mese di maggio.

Si allegano i testi delle simulazioni e le griglie di valutazione delle prove.

8. EDUCAZIONE CIVICA

Il 7/09/2024 è stato emanato il Decreto recante Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020. Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano **le tematiche dell'Educazione civica: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.**

Il Consiglio di classe, tenendo presente i tre Pilastri dell'Educazione Civica, riporta nelle seguenti tabelle le quote orarie e gli argomenti trattati da ciascun docente:

DISCIPLINA	DOCENTE	QUOTA ORARIA (su 33 ore annue)
Diritto ed Economia	Ghia	3+3
Italiano e Storia	Visco	4+4
IRC	Di Bugno	4+4
Scienze Umane	Migliorati	2+2
Fisica	Candiolo	3+4

DISCIPLINA	ASSE 1: Costituzione	ASSE 2: Sviluppo economico e sostenibilità	ASSE 3: Cittadinanza digitale
	ARGOMENTO	ARGOMENTO	ARGOMENTO
Diritto e Economia	L'uguaglianza e la tutela della donna nel dettato Costituzionale. La giornata internazionale contro la violenza sulle donne. La storia di Franca Viola: visione del film Primadonna.		Violenza digitale di genere: Revenge porn; Sextortion & Romance scam; Cyberstalking & doxing; Victim blaming & rape culture; Deepfake porn; Catcalling, body shaming e skin tone shaming.
Italiano e Storia		La violenza di genere nella letteratura dell'800; La violenza di genere nella letteratura del '900	
I.R.C.	La violenza di genere. La questione migratoria		
Fisica	Fonti Rinnovabili	Radiazioni e Salute	
Scienze Umane		Consumo e produzione responsabili. Obiettivo Agenda 2030: Goal 12 Welfare State: definizione e caratteristiche	

Per ogni disciplina coinvolta sono di seguito evidenziati gli strumenti di valutazione utilizzati e le competenze sulle quali si è lavorato.

DISCIPLINA: DIRITTO ed ECONOMIA

ARGOMENTO: Stereotipi di genere, violenza di genere, violenza digitale

COMPETENZE:

- Riconoscere e utilizzare in modo corretto i concetti di sesso, genere, identità e ruolo sociale, sviluppando consapevolezza critica rispetto ai pregiudizi culturali.
- Individuare e distinguere le diverse forme di violenza di genere (fisica, psicologica, economica, sessuale, assistita, digitale), riconoscendone cause, dinamiche e conseguenze individuali e sociali.
- Analizzare eventi e trasformazioni storiche legati ai diritti civili e all'emancipazione femminile, con particolare riferimento al caso di Franca Viola e al superamento del matrimonio riparatore.
- Interpretare in modo critico messaggi provenienti da media, web e musica, individuando stereotipi di genere, linguaggi discriminatori e modelli culturali lesivi della dignità della persona.

- Sviluppare capacità di ascolto, confronto e riflessione attraverso l'analisi di testimonianze e contenuti multimediali, come il podcast "Voci contro la violenza".
- Riconoscere le principali forme di violenza digitale di genere (Revenge porn; Sextortion & Romance scam; Cyberstalking e doxing; Victim blaming e rape culture; Deepfake porn; Catcalling, body shaming e skin tone shaming.), adottando comportamenti responsabili e strategie di tutela.
- Promuovere relazioni fondate sul rispetto, parità, consenso e responsabilità, assumendo atteggiamenti coerenti con i principi costituzionali e con la cittadinanza attiva.
- Argomentare opinioni personali in modo consapevole e documentato su temi relativi a pari opportunità, contrasto alla violenza e tutela dei diritti umani.

CONTENUTI:

- Definizione di sesso e di genere
- Le diverse tipologie di violenza
- Il matrimonio riparatore e la storia di Franca Viola
- Stereotipi e violenza di di genere nei media, nel web, nella musica
- Podcast "Voci contro la violenza"
- La violenza digitale di genere:
 - Analisi di dati e dimensione del problema;
 - Quadro giuridico;
 - Impatto economico e sociale;
 - Proposte per prevenire o contrastare il fenomeno

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

- Partecipazione a discussioni e dibattiti in classe;
- Produzione di materiale in piccolo gruppo sulle diverse tematiche trattate
- Riflessione sui materiali prodotti durante le esposizioni in classe
- Partecipazione all'individuazione di proposte di sensibilizzazione sulle tematiche affrontate

DISCIPLINA: ITALIANO e STORIA

ARGOMENTO: Violenza di genere nella società e nella letteratura

COMPETENZE:

- Saper analizzare testi letterari e storici individuando rappresentazioni della violenza di genere
- Comprendere l'evoluzione storica della condizione femminile e dei diritti delle donne
- Sviluppare capacità critiche rispetto a stereotipi, discriminazioni e dinamiche di potere
- Collegare fenomeni storici e culturali alla realtà contemporanea
- Argomentare in modo consapevole su temi di cittadinanza attiva e diritti umani
- Riconoscere e decostruire linguaggi e narrazioni che normalizzano la violenza

CONTENUTI:

- Definizione di violenza di genere (fisica, psicologica, economica, simbolica)
- Evoluzione storica del ruolo della donna (dal passato all'età contemporanea)
- La violenza di genere nella letteratura:

- Es dell'800: figure femminili note, vittime di sopraffazione (es. Gertrude ne *I Promessi Sposi*)
- rappresentazioni della subordinazione femminile in *Madame Bovary*
- il tema della donna e della violenza *Tentazione* di Giovanni Verga
- Movimenti per i diritti delle donne (suffragio, emancipazione, femminismo)
- Analisi del linguaggio dei media e degli stereotipi di genere

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

- Verifiche scritte (analisi del testo, temi argomentativi)
- Partecipazione a discussioni e dibattiti in classe
- Rubriche di valutazione per competenze (capacità critica, argomentazione, uso del lessico specifico)

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

COMPETENZE

Acquisire quelle *life skills* che consentono allo studente di operare con competenza sia sul piano individuale sia su quello sociale, attraverso le seguenti tre aree:

1. EMOTIVA (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress)
2. RELAZIONALE (empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci)
3. COGNITIVA (risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo)

CONTENUTI

1. LA VIOLENZA SULLE DONNE

- La violenza di genere: eziologia del fenomeno sociologico.
- La storia del 25 novembre.
- Il Nuovo Codice Rosso, legislazione e commento di Lucia Annibali.
- Le misure previste dal nuovo DDL del 2023 e dati ISTAT 2025.
- Violenza sulle donne e religione.
- Violenza contro gli uomini.

2. FENOMENO MIGRATORIO E DIRITTI UMANI

- La Dichiarazione Universale dei diritti umani
- Il diritto di asilo. La convenzione di Ginevra e l'UNHCR.
- I rifugiati in Italia: arrivo, accoglienza, destinazione.
- La società interculturale: diversi ma insieme, più ricchi.
- Incontro con rappresentanti e testimoni di migrazione a cura del "Centro Astalli" di Roma.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Partecipazione attiva alle proposte didattiche mediante interventi, relazioni di articoli letti, realizzazione di powerpoint, coinvolgimento personale ed emotivo a compiti di realtà nei quali lo studente dimostri di:

- aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile
- possedere spirito di collaborazione e assumere comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

DISCIPLINA: FISICA

ARGOMENTO: fonti di energia rinnovabili e impiego delle onde elettromagnetiche in medicina

COMPETENZE:

- Saper riconoscere le fonti di energia rinnovabili
- Sapersi documentare in modo ampio sul tema del nucleare
- Conoscere gli impegni riguardanti il piano energetico dell'agenda 2030
- Conoscere l'impiego delle onde elettromagnetiche in medicina
- Conoscere i rischi e i vantaggi dell'impiego delle onde elettromagnetiche
- Saper valutare e confrontare i rischi di sottoporsi ad un'indagine diagnostica invasiva (esposizione a raggi X) contro i benefici di prevenire problemi più gravi

CONTENUTI:

- Definizione di energia e di energia rinnovabile
- Obiettivo 7 dell'agenda 2030
- Come si formano le onde elettromagnetiche e il loro spettro
- Applicazione delle onde elettromagnetiche soprattutto in ambito medico
- Rischio dell'esposizione del nostro corpo ad alcune onde elettromagnetiche, utilizzo di creme solari, quanto è pericolosa una lastra e una TAC.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

- Verifiche scritte (analisi del testo, temi argomentativi)
- Partecipazione a discussioni e dibattiti in classe
- Rubriche di valutazione per competenze (capacità critica, argomentazione, uso del lessico specifico)

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

Consumo e produzione responsabili: Agenda 2030 Goal 12

Contenuti:

- Serge Latouche e la decrescita: analisi critica del concetto di "crescita infinita" in un pianeta dalle risorse finite; le "8 R" per un nuovo paradigma sociale ed economico.

Obiettivi Specifici

- Comprendere il legame tra i modelli di consumo individuali e la sostenibilità del sistema globale.
- Acquisire consapevolezza dell'impatto delle azioni umane sull'ambiente e l'importanza della tutela delle risorse per le generazioni future.
- Educare ai concetti di sviluppo (qualitativo) contrapposti a quelli di sola crescita (quantitativa).

Competenze

- Saper distinguere tra benessere reale e consumismo indotto.
- Elaborare soluzioni collettive per la riduzione dello spreco.
- Adottare stili di vita sostenibili nella quotidianità.

Strumenti di Valutazione

- Griglie di osservazione per la partecipazione e l'impegno
- Verifiche scritte e orali

Welfare State: definizione e caratteristiche

Contenuti:

- Il concetto di benessere: dalla salute fisica al benessere psicologico e sociale della persona.
- Il Welfare come supporto alla fragilità sociale.
- Il ruolo del Terzo Settore

Obiettivi specifici

- Comprendere il Welfare come sistema che garantisce la "qualità della vita" e non solo la sopravvivenza.
- Studiare il Welfare come strumento per prevenire l'emarginazione sociale.

Competenze

- Saper riconoscere le situazioni di fragilità sociale e i supporti necessari per superarle.
- Conoscere le principali agenzie di cura presenti sul territorio.
- Sviluppare una cultura della cura e della solidarietà verso l'altro.
- Comprendere l'importanza della partecipazione attiva.

Strumenti di Valutazione

- Griglie di osservazione per la partecipazione e l'impegno
- Verifiche scritte e orali

9. Formazione Scuola Lavoro (FSL) e Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento(PCTO)

L'Istituto "B. Pascal" ha attivato, nel corso degli ultimi anni, convenzioni con Enti/Istituzioni/Imprese per attuare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento da quest'anno Formazione Scuola Lavoro (FSL), che tenessero conto delle caratteristiche dei piani di studio dei nostri tre indirizzi, quello Tecnico Tecnologico, quello del Liceo Scientifico e quello del Liceo Scienze Umane, e che rispondessero alle attitudini degli alunni

nell'ottica orientativa che connota l'azione didattica curricolare in generale. I percorsi attivati hanno offerto un ampio spettro di esperienza formativo/didattica in vista sia dell'arricchimento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto sia delle competenze trasversali degli alunni.

Nello specifico la classe 5P, nel corso del triennio, ha svolto i PCTO indicati in tabella, alcuni dei quali in modalità online, altri in presenza presso il nostro Istituto. Ogni studente ha saputo trarre, dai PCTO seguiti, quelle soft skills utili ad affrontare il proprio percorso personale, scolastico o lavorativo. Ogni studente (fatta eccezione, al giorno 15 maggio, per BRANCO(63h) e PESCESELLI(54h)) ha raggiunto e superato il numero di h.90 prescritto dalla normativa vigente per l'indirizzo di studi del LES.

Nel corso del Triennio gli studenti hanno svolto i PCTO seguenti

Terzo Anno: - Sicurezza (Anfos)

- Salvamento (Società Nazionale di Salvamento)
- Viaggio d'istruzione Bagni di Lucca
- Alimentazione UCI Cinema
- Progetto Studente-atleta di alto livello (D.M. 279/2018 e D.M. 43/2023)

Quarto Anno: - Comunità Sant'Egidio

- Youth Empowerment Coca Cola (Educazione Digitale)
- SAMSUNG-la voce della tua generazione ((Educazione Digitale)
- Premio Asimov (INFN)
- ERASMUS+
- G4GRETA (Fondazione Mondo Digitale)
- Laboratorio Teatrale (OTIS)
- Progetto Studente-atleta di alto livello (D.M. 279/2018 e D.M. 43/2023)

Quinto Anno: - Youth Empowerment Coca Cola (Educazione Digitale)

- FSL con TOR VERGATA "Alla scoperta della Psicologia"
- Verso il lavoro con le soft skills (Educazione Digitale)
- UNICUSANO: la Guerra in Europa

10. DIDATTICA ORIENTATIVA: D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022 **"Linee guida per l'orientamento"**

Con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, sono state adottate le "Linee guida per l'orientamento" che hanno lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento, designata dal PNRR, con la finalità di rafforzare e valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti per favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nelle scelte personali, tenendo conto dei propri interessi e delle proprie proprie abilità, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Il Consiglio di classe, tenendo conto delle Linee Guida, riporta nella seguente tabella le attività formative che si riferiscono ai progetti svolti durante l'anno scolastico, individuati per i diversi obiettivi, per un totale di almeno 30 ore.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ (a titolo esemplificativo)	NOME ATTIVITÀ (da inserire sul RE: non modificabile, valido per tutte le attività afferenti all'area)	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE / STRUMENTI (a titolo esemplificativo)	TEMPI
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Corso di autodifesa personale	<i>IMPRENDITORI DI NOI STESSI</i>	Docenti del cdc Imprenditori e aziende	Attività motivazionale: racconti di storie di successo, le aziende, l'imprenditorialità	4h
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici anche collegati all'attualità Debate sulla pena di morte; public speaking	<i>SPAZI DI DIALOGO</i>	Docenti del cdc	Esercitazioni sul public speaking Organizzazione di gare di debate	4h
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Educazione alla salute Conoscenza di se stessi e delle proprie attitudini Centro Astalli (6h) Educazione all'affettività (4h)	<i>CRESCERE E ORIENTARSI</i>	Autori di libri e pubblicazioni Personaggi "motivatori" Esperti sui temi individuati Docenti del CDC	Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.	10h
Conoscere il territorio e le sue potenzialità Visita Villa Torlonia (6h) Monte Soratte (6h)	Visite presso aziende specializzate, agenzie di informazione, ministeri, agenzie di ricerca personale, Unioncamere	<i>IL TERRITORIO CHE MI CIRCONDA E LE SUE POTENZIALITÀ</i>	Docenti del CDC Imprenditori Esponenti del mondo delle professioni Docenti del CDC Agenzie del lavoro	Interviste Simulazioni di colloqui di selezione del personale Redazione del curriculum vitae e lettera di presentazione Simulazione di colloqui di lavoro	12h

11. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI

ITALIANO

LIBRO DI TESTO: *Lo specchio e la porta. Mille anni di letteratura.* Ediz. verde. A cura di Claudio Giunta, Marco Grimaldi e Gianluigi Simonetti, Garzanti Scuola.

DOCENTE: Prof.ssa Giuliana Visco

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno:

- Comprendere, senza esitazioni, il messaggio contenuto in un testo orale.
- Esporre oralmente con sufficiente ordine logico, proprietà e correttezza formale.
- Individuare i diversi punti di vista in contesti formali ed informali e saper usare diversi registri linguistici e il lessico specifico.
- Padroneggiare le strutture della lingua presente nei testi letterari..
- Saper analizzare e contestualizzare un testo, raccogliendo spunti di riflessione.
- Saper rielaborare in modo autonomo e critico i testi proposti.
- Possedere e usare le competenze linguistiche e le tecniche di scrittura.
- Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi.
- Conoscere le strutture di testi letterari, espositivi, argomentativi.
- Conoscere i principali generi letterari con particolare riferimento alla tradizione italiana essendo però in grado di orientarsi anche nella letteratura internazionale.
- Conoscere il contesto storico di riferimento degli autori e delle opere proposte.
- Conoscere gli elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso

Contenuti disciplinari:

Età napoleonica e neoclassicismo (fine XVIII – inizio XIX secolo)

• Contesto storico-culturale: eredità illuministica, influenza napoleonica, ritorno al classicismo con nuova sensibilità

• Ugo Foscolo (1778-1827)

Vita: gli esili, l'impegno politico, il culto degli ideali. Pensiero: classicismo sentimentale, illusioni consolatorie, valore civile della poesia.

Opere principali: *Alla sera*, *A Zacinto*, *In morte del fratello Giovanni*, *Dei Sepolcri* (temi: funzione della memoria, valore delle tombe, mito della poesia), *Le ultime lettere di Jacopo Ortis* (romanzo epistolare; autobiografismo, patriottismo, dolore esistenziale)

Romanticismo (prima metà XIX secolo)

Caratteri generali: contrapposizione all'Illuminismo, scoperta dell'io, il genio, sentimento, storia (concetto di Nazione e interesse per il Medioevo), religiosità, spiritualità, magia, popolarità della lingua, superamento del classicismo, *Sturm und drang*.

- La polemica classicismo vs romanticismo (il "Conciliatore", Madame de Staël).

• Alessandro Manzoni (1785-1873)

Vita: Parigi, conversione religiosa, ritiro a Milano, ruolo centrale nella cultura italiana. Pensiero: provvidenzialismo, storicismo (vero storico), impegno morale.

Opere principali : *I Promessi Sposi*: romanzo storico, lingua nazionale (destinato ad un pubblico più ampio), temi morali e religiosi, *Adelchi*: tragedia; riflessioni sulla storia e sull'oppressione; *Il 5 maggio*, Marzo 1821

Dibattito sulla lingua ("questione della lingua" manzoniana)

Giacomo Leopardi (1798-1837)

- Vita: infanzia a Recanati, conversione filosofica (*studio matto e disperatissimo*), i dolori fisici, i soggiorni a Firenze, Roma e Napoli. Pensiero: la poesia come strumento di indagine conoscitiva, poetica dell'indefinito, teoria del piacere, materialismo, pessimismo (storico, cosmico, eroico).

- Poesia: innovazione stilistica e metrico-linguistica. I Canti: struttura e temi.

Fasi della produzione poetica: **Primi idilli*: *Il passero solitario*, *L'infinito*; *Canzoni pisano-recanatesi*: *A Silvia*, *La sera del dì di festa*; *Grandi idilli*: *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *Il sabato del villaggio*

Ultima produzione: *La ginestra* (solidarietà umana contro natura matrigna) • *Operette Morali*: caratteri generali; ironia e filosofia.

– *Dialogo della Natura e di un Islandese*

– *Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggiere*

- *Zibaldone*: temi e riflessioni; teoria del piacere.

Positivismo e secondo Ottocento

- Caratteri generali: reazione al romanticismo e riconnessione con alcune istanze illuministiche. Fiducia nella ragione, nella scienza e concezione deterministica dell'agire umano. Estensione del metodo sperimentale a campi prima di pertinenza della morale o della metafisica. Evoluzione, lotta per la sopravvivenza, determinismo, metodo sperimentale e dipendenza dei comportamenti dalle condizioni ambientali. (= assunzione della razionalità scientifica che non vuole scoprire il "perché" dell'esistenza di un comportamento, ma più concretamente il "come" e quali ne siano le leggi di funzionamento). Il progresso.

Naturalismo e Verismo (seconda metà XIX secolo)

- Similitudini e differenze: scienza e determinismo, ottimismo (Naturalismo), oggettività e impersonalità, pessimismo (Verismo).

• Naturalismo francese – Émile Zola (1840-1902)

– Romanzo sperimentale: metodo scientifico applicato alla narrativa; ambiente, ereditarietà.

• Verismo italiano – Giovanni Verga (1840-1922)

Vita e poetica: impersonalità, critica sociale, ideale dell'ostrica.

Novelle: *Vita dei campi*, *Rosso Malpelo*

– Ciclo dei vinti: analisi della lotta per la sopravvivenza. *I Malavoglia*: temi, struttura, personaggi principali (Padron 'Ntoni, 'Ntoni, la famiglia); *Mastro-don Gesualdo*: ascesa sociale, solitudine e analisi del personaggio.

Il Decadentismo (fine '800 e inizio '900)

Caratteri generali: critica al Positivismo e alla morale borghese.

Giosuè Carducci (1835-1907)

Vita e ruolo pubblico: intellettuale risorgimentale, “trasformismo politico”, cattedra a Bologna; Premio Nobel 1906. Sintesi della poetica: classicismo, impegno civile, sperimentazione metrica.

Il Simbolismo e l'Estetismo.

La Scapigliatura: spirito anti-borghese, nuovo linguaggio poetico.

Charles Baudelaire (1821-1867): *I fiori del male*: poetica del moderno, simbolismo, spleen/ideale. •

Giovanni Pascoli (1855-1912)

Vita e pensiero, Alcune opere: *Myricae* (es. *X Agosto*) e *Canti di Castelvecchio*.

Poetica del fanciullino; simbolismo; temi naturali, memoria, dolore.

Gabriele D'Annunzio (1863-1938)

Vita: periodo romano, napoletano, de la “capponcina” (relazione con Eleonora Duse), periodo francese, guerra e interventismo, impresa di Fiume. Pensiero: “Fare della propria vita un'opera d'arte” (pensiero difficilmente separabile dalla vita. Estetismo (esasperata ricerca della bellezza e dell'unicità, superomismo (Nietzsche). Opere: *Il Piacere*: estetismo e culto della bellezza; *Alcyone*: *La pioggia nel pineto*.

Avanguardie e primo Novecento

Futurismo: il più importante movimento artistico d'avanguardia italiano nato a Milano agli inizi del '900.

Filippo Tommaso Marinetti (1876 – 1944), .

Crepuscolarismo gruppo di poeti del primo quindicennio del '900, che, senza costituire una vera e propria scuola, crearono una particolare poesia dai colori spenti (simili a quelli della penombra crepuscolare).

Guido Gozzano (1883-1916), poetica dell'ironia, della piccola borghesia, del disincanto, *La signorina Felicita*.

Luigi Pirandello (1867-1936)

Vita e pensiero: relativismo, crisi dell'io, maschere, Premio Nobel (1934). Crisi dell'uomo del Novecento (crisi del positivismo): un uomo che ha perso l'unità della coscienza e che vive in una realtà contraddittoria e frammentata, dominata dal caos; una realtà nella quale è impossibile vivere in modo autentico, ma dove anzi è necessario indossare una maschera e recitare la propria parte

Opere principali: *Il fu Mattia Pascal*; *Sei personaggi in cerca d'autore*; *Uno, nessuno e centomila*; *Enrico IV*

– Saggio *L'umorismo*: visione del mondo, contrasto tra avvertimento del contrario e sentimento del contrario.

Italo Svevo (1861-1928)

Vita, rapporto con Trieste, influenza di Freud.

Analisi psicologica profonda: abilità di sondare le profondità dell'animo umano.

La figura dell'inetto. Cenni su *Una Vita*, *Senilità*.

La coscienza di Zeno: psicanalisi, inettitudine, autoinganno.

Da svolgere dopo il 15 maggio:

Poesia del Novecento

Ermetismo semplificazione linguistica, concentrazione su singoli elementi, ricerca dell'essenziale, interiorità e intimità, simbolismo.

Giuseppe Ungaretti (1888-1970)

Vita e pensiero: esperienza della guerra e sentimento della fragilità umana, esponente dell'ermetismo.

L'Allegria (Veglia, Fratelli): essenzialità, frammento, poesia della guerra. – *Sentimento del tempo*: riflessione metafisica, classicismo.

Eugenio Montale (1896-1981)

Vita e pensiero: il poeta della disperazione

Ossi di seppia: male di vivere, paesaggi liguri, simboli oggettivi.

Le occasioni: poesia più chiusa e complessa, figure salvifiche.

Segnalo inoltre che durante l'anno sono stati assegnati alla classe 2 romanzi di letteratura del '900 italiana a scelta in un elenco proposto da me (Morante, Svevo, Pavese, Deledda, Sapienza, Aleramo...)

Relazione: Seguo la classe dallo scorso anno. Da un punto di vista disciplinare, relazionale, dell'interesse e del coinvolgimento ho trovato una situazione molto eterogenea, seppure se stimolata ha saputo dare adeguate risposte. Inizialmente vi erano molte difficoltà generalizzate nella produzione scritta che però sono state parzialmente superate grazie all'impegno e all'esercizio individuale e in classe. All'interno della classe è possibile distinguere due gruppi, anche se rispettivamente porosi e altalenanti nel corso dell'anno salvo alcune eccezioni. Un gruppo di alunne, in particolare, ha mantenuto costantemente buoni (e talvolta ottimi) livelli di interesse e impegno distinguendosi per una partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo, accogliendo con entusiasmo e curiosità le diverse attività didattiche proposte. La restante parte della classe ha manifestato un impegno altalenante e una partecipazione più passiva, talvolta anche disinteresse. In questi casi, il processo di apprendimento e dunque i risultati sono stati condizionati da metodi di studio non sempre efficaci fondati esclusivamente sullo studio individuale senza riuscire ad usare produttivamente il contenuto delle lezioni in classe. È stata necessaria quindi parte una continua e costante sollecitazione per stimolare l'attenzione e cercare di far raggiungere agli studenti una quasi sufficiente conoscenza degli argomenti affrontati.

In sintesi, mentre una parte della classe conclude il percorso con buoni e ottimi risultati e un atteggiamento positivo e sostanzialmente maturo, per l'altra componente il raggiungimento dei traguardi formativi è stato frutto di un lavoro di mediazione continua volto a garantire l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze di base.

MATEMATICA

LIBRO DI TESTO: *BERGAMINI - Volume 5 con Tutor - MAT.AZZUR 3E +TUTOR 5 LDM 1 Zanichelli*

DOCENTE: ESPOSITO NICOLINO

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica.
- Possedere gli strumenti matematici di base dell'analisi matematica necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate alle tecnologie dell'informazione.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Contenuti disciplinari:

Ripasso dell'algebra e delle funzioni

1. Dominio delle funzioni polinomiali, razionali fratte con denominatore di secondo grado trattabile mediante scomposizione in fattori, irrazionali e logaritmiche. Significato del dominio.
2. Segno delle funzioni e rappresentazione su piano cartesiano.
3. Intersezioni con gli assi.

Limiti

4. Limiti: definizione formale ed informale di limite finito in un punto, forme indeterminate $0/0$ tramite scomposizione in fattori o richiamando limiti notevoli con esponenziale e/o logaritmo; forme $\infty-\infty$ e ∞/∞ solo con funzioni razionali.
5. Asintoti orizzontali e verticali e obliqui

Cenni di Derivate

Relazione:

La classe inizia l'ultimo anno di studi con delle buone conoscenze derivate dall'impegno degli anni precedenti. Alcuni hanno difficoltà nel maneggiare semplici modelli. Si è pertanto scelto un approccio tutt'altro che dettagliato e specifico. Si è valorizzata la possibilità di rappresentare graficamente funzioni elementari, i grafici di valore assoluto, radice, esponenziale, logaritmo con al più alcune traslazioni verticali. Si è deciso di puntare all'operatività trascurando alcuni aspetti eccessivamente formali visto che la classe aveva difficoltà anche dal punto di vista simbolico. Il docente ha sempre cercato il continuo collegamento di tutti gli argomenti trattati e la filosofia è stata quella di porsi la domanda: "Cosa posso fare con una funzione?". Durante l'anno, buona parte degli alunni ha mostrato miglioramenti mentre altri non hanno raggiunto una sufficiente autonomia relativamente agli argomenti affrontati.

FISICA

LIBRO DI TESTO:

ORIZZONTI DELLA FISICA - VOL. QUINTO ANNO - FISICA II BIENNIO E QUINTO ANNO

PEARSON SCIENCE 2020

GIAN PAOLO PARODI

DOCENTE: Emanuele Candiolo

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Padroneggiare il linguaggio formale della fisica
- Conoscere i concetti fondamentali dell'elettromagnetismo e comprendere le loro applicazioni nella vita quotidiana.
- Saper risolvere semplici esercizi pratici applicando gli strumenti matematici.

Contenuti disciplinari:

Elettrostatica ed elettrodinamica

- Le cariche elettriche, conservazione della carica, quantizzazione della carica, isolanti e conduttori
- Forza di Coulomb e campo elettrico, teorema di Gauss
- Differenza di potenziale ed energia potenziale elettrica, disposizione delle cariche in un conduttore, i condensatori e le loro applicazioni
- La corrente elettrica, leggi di Ohm e Kirchhoff per i circuiti in serie e parallelo, effetto Joule e sue applicazioni

Campo magnetico e induzione elettromagnetica

- I magneti, i poli magnetici, il campo magnetico, la bussola
- Esperienze fondamentali del magnetismo (Oersted, Faraday, Ampère)
- Forza di Lorentz, moto di una carica in un campo magnetico e applicazioni (selettore di velocità e spettrometro di massa)
- Induzione elettromagnetica, legge di Faraday-Neumann-Lenz
- Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche

Fisica moderna

- Cenni di relatività
- Cenni di fisica quantistica (aspetti storici)
- Cenni di cosmogenesi

Relazione: la classe si presenta eterogenea come interesse, impegno e conoscenze di base. Dal momento che alcuni hanno avuto problemi a maneggiare alcuni strumenti matematici si è preferito dare più importanza all'aspetto teorico e applicativo senza comunque trascurare una buona parte di esercizi pratici anche per evidenziare il profondo legame tra la fisica e la matematica. Non sono mancati momenti per parlare delle molteplici applicazioni

tecnologiche nella vita quotidiana della teoria studiata, prendendo spunto per riflessioni riguardo l'avanzare della tecnologia e le sue implicazioni sulla società. Il docente ha sempre cercato di mostrare il profondo legame tra la fisica e la matematica, soprattutto in merito all'importanza che ha possedere strumenti matematici sofisticati per dedurre leggi. Durante l'anno qualche alunno ha dimostrato sempre più interesse ma alcuni studenti hanno continuato a mostrare scarso impegno.

STORIA

LIBRO DI TESTO:

Dialoghi fra storia e futuro, vol 3 di Antonio Brancati e Trebi Pagliarini, La nuova Italia

DOCENTE: Prof. ssa Giuliana Visco

Obiettivi specifici: Saper tematizzare, localizzare e considerare l'estensione, la direzione e la distribuzione territoriale di un fenomeno. Saper comunicare correttamente quanto acquisito con il proprio studio. Saper scegliere e classificare fonti, elaborare dati e informazioni. Saper rilevare le principali caratteristiche e le reciproche interrelazioni dei fenomeni geografici, storici, sociali economici e culturali studiati. Saper scoprire e dare significato alla dimensione storica del mondo attuale a diverse scale di osservazione (spaziale, temporale, sociale). Saper comprendere le strutture ed i processi di trasformazione del mondo moderno e le rotture in relazione a temi e nodi problematici rilevanti rispetto al mondo attuale. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati). Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme). Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.

Contenuti disciplinari:

Restaurazione e opposizioni: il Congresso di Vienna; Restaurazione e romanticismo; l'idea di nazione; il pensiero politico liberale, democratico e socialista

Le rivoluzioni del 1820-1821 e del 1830-31; gli Stati preunitari; il dibattito politico: il pensiero di Gioberti, Balbo, Mazzini, Cattaneo;

Il Risorgimento: il 1848 e la prima guerra d'indipendenza; lo Statuto Albertino; il "decennio di preparazione"; il Piemonte di Cavour; l'alleanza con la Francia e la seconda guerra di indipendenza; la spedizione dei Mille; la proclamazione dell'Unità; caratteristiche politico-istituzionali del nuovo Stato; i problemi postunitari; la terza guerra d'indipendenza; la "questione romana"; i problemi economici; la "questione meridionale"; gli anni della sinistra; Depretis e Crispi; la politica coloniale; la crisi del 1898

Il mondo all'inizio del Novecento e l'Italia giolittiana; la *Belle Epoque*; le alleanze in Europa, verso la Grande Guerra;

La Grande Guerra. Le caratteristiche della guerra moderna; il pretesto e le dinamiche dello scoppio del conflitto; i piani di guerra; l'Italia tra interventisti e neutralisti; l'Italia in guerra; la guerra di trincea; il 1917: la grande stanchezza e la svolta; l'intervento degli Stati Uniti e il crollo degli Imperi centrali; i "quattordici punti" di Wilson; i trattati di pace; la Società delle Nazioni; il dopoguerra: i costi sociali e politici.

La rivoluzione russa. Le due rivoluzioni del 1917 in Russia: caduta dello zarismo e affermazione del comunismo; i "rossi" e i "bianchi", il "comunismo di guerra" e la NEP; il fallimento della rivoluzione in

Germania;

Il dopoguerra in Italia e il “biennio rosso”; il fascismo italiano: le diverse anime, l'ideologia e la cultura; il “biennio nero” e l'avvento del fascismo fino al delitto Matteotti; la costruzione dello Stato totalitario; la politica economica del regime e il Concordato;

La crisi del 1929; Roosevelt e il New Deal; Keynes e l'intervento dello Stato nell'economia.

Da svolgere dopo il 15 maggio:

Il nazionalsocialismo tedesco; L'ascesa al potere di Hitler e la fine della repubblica di Weimar; il Terzo Reich come sistema totalitario compiuto; la leggi razziali; l'URSS da Trotskij a Stalin; la Spagna dalla dittatura alla vittoria del Fronte popolare; la guerra civile spagnola e la dittatura di Francisco Franco;

La seconda guerra mondiale, la shoah, la bomba atomica. La “guerra lampo” e le vittorie tedesche; il collaborazionismo francese e la solitudine della Gran Bretagna; l'attacco all'URSS; il Giappone, gli Stati Uniti e la guerra nel Pacifico; il “nuovo ordine” dei nazifascisti; la “soluzione finale” del problema ebraico; la caduta del fascismo in Italia e l'armistizio; la Resistenza e la Repubblica di Salò; la guerra partigiana in Europa; lo sbarco in Normandia e la Liberazione; la bomba atomica e la fine della guerra nel Pacifico;

Relazione: Seguo la classe dallo scorso anno. Da un punto di vista disciplinare, relazionale, dell'interesse e del coinvolgimento ho trovato una situazione molto eterogenea, seppure se stimolata ha saputo dare adeguate risposte. All'interno della classe è possibile distinguere due gruppi, anche se rispettivamente porosi e altalenanti nel corso dell'anno salvo alcune eccezioni. Un gruppo di alunne, in particolare, ha mantenuto costantemente buoni (e talvolta ottimi) livelli di interesse e impegno distinguendosi per una partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo, accogliendo con entusiasmo e curiosità le diverse attività didattiche proposte. La restante parte della classe ha manifestato un impegno altalenante e una partecipazione più passiva, talvolta anche disinteresse. In questi casi, il processo di apprendimento e dunque i risultati sono stati condizionati da metodi di studio non sempre efficaci fondati esclusivamente sullo studio individuale senza riuscire ad usare produttivamente il contenuto delle lezioni in classe. È stata necessaria quindi parte una continua e costante sollecitazione per stimolare l'attenzione e cercare di far raggiungere agli studenti una quasi sufficiente conoscenza degli argomenti affrontati. Da un punto di vista dei contenuti si è scelto di anticipare alcuni argomenti senza seguire un criterio solamente cronologico come il fascismo e la seconda guerra mondiale. Per quest'ultima è stata proposta la visione in classe della serie “La storia” tratta dall'omonima opera di Elsa Morante. In sintesi, mentre una parte della classe conclude il percorso con buoni e ottimi risultati e un atteggiamento positivo e sostanzialmente maturo, per l'altra componente il raggiungimento dei traguardi formativi è stato frutto di un lavoro di mediazione continua volto a garantire l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze di base.

INGLESE

LIBRO DI TESTO: *COMPACT PERFORMER / Shaping Ideas* (Zanichelli),
[dall'Ottocento Romantico/Vittoriano e dall'American Renaissance fino al Novecento]

DOCENTE: Prof. ssa Daniela Matronola

Obiettivi specifici:

1. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

SAPERI ESSENZIALI (Liceo Scienze Umane) INGLESE Triennio

- Conoscere nelle linee generali gli argomenti proposti, il lessico essenziale e le strutture morfo-sintattiche più ricorrenti.
- Esporre gli argomenti trattati con pronuncia e intonazione comprensibile, pur con qualche errore formale.
- Comprendere testi di carattere generale e specifico dell'indirizzo, cogliendone gli elementi fondamentali.
- Sostenere una conversazione guidata su argomenti noti anche attinenti all'indirizzo, usando funzioni, regole, termini in modo sufficientemente adeguato anche se non sempre preciso e con qualche incertezza.
- Produrre testi scritti di carattere funzionale utilizzando lessico e strutture relative alla microlingua studiata e svolgendo il compito richiesto limitatamente alle indicazioni senza gravi errori formali

2. COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

In particolare, per quanto riguarda questa specifica **vocation**:

- a) sviluppare un'attitudine alla lettura
- b) sapersi confrontare col testo letterario
- c) saper affrontare testi critici o di studio su testi letterari
- d) essere in grado di cogliere gli elementi letterari
- e) saper riconoscere le figure retoriche e le strategie di scrittura nei testi
- f) saper interagire col testo letterario (prosa o versi che siano) attraverso riformulazioni personali (mappe concettuali + elaborazioni personali e/o semplici sintesi funzionali)
- g) saper elaborare strategie di lettura e di valutazione critica
- h) saper elaborare testi propri, imparando a formulare l'articolo/recensione, il saggio breve, la trattazione
- i) documentazione e produzione attraverso i media tecnologici

Contenuti disciplinari:

FIRST TERM

Cemeterial Strain: from JOHN KEATS to Giacomo Leopardi and Ugo Foscolo,
from Percy Bysshe Shelley up to Gregory Corso
[both buried at the Protestant Monumental Cemetery in Rome]

The **Beatniks** in the 1950s/1960s/1970s USA*

Voyage Strain: from the Early Victorian / Dickensian novel *Pickwick Papers*
up to Jack Kerouac's *On The Road**

Early Victorian Age: VICTORIAN LITERATURE

Charles Dickens: travelers & children

AMERICAN RENAISSANCE

Walt Whitman, *Leaves of Grass*

Emily Dickinson, *Collection* of 1775 pieces

Louisa May Alcott, *Hospital Sketches*

Edgar Allan Poe, *Short Stories*

Edgar Lee Masters, *Spoon River Anthology*

Transcendentalism in the contributions given

by Ralph Waldo Emerson (*Nature* - 1836) and

Henry David Thoreau (*Walden or; Life in the woods* - 1854)

DECADENTISM – A Two-Faced Reality

Late Victorian Age: LATE VICTORIAN LITERATURE

A quick view of the Late Victorian Novel

SECOND TERM

THE AESTHETIC MOVEMENT

Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray*

The Ballad of Reading Gaol

– The Preface (Wilde's manifesto of Aestheticism)

– The Novel in comparison with

IL PIACERE by G. D'Annunzio & À REBOURS by Joris-Karl Huysmans

Oscar Wilde's monumental tomb in Paris (Père Lachaise Cemetery)

Oscar Wilde's complete name and his Irishness / a Republican involved in politics

Oscar Wilde's mother, Jane Francesca Elgee, pen name: *Speranza*, an Irish National Poet

MODERNISM

T S Eliot → *The Burial of the Dead* from *The Waste Land*

James Joyce → *Dubliners* + a sip of *Ulysses*

Virginia Woolf → *Mrs Dalloway*

*THE BEAT GENERATION

Jack Kerouac, *ON THE ROAD*

GOODREADS: Integral reading of *LORD OF THE FLIES* by William Golding

Relazione: Ho preso questa classe solo quest'anno, sostituendo la collega che l'ha avuta per i precedenti quattro anni. La classe aveva pertanto già strutturato un metodo di studio ben organizzato consistente soprattutto in un fitto lavoro di annotazioni su autori e opere nei quaderni e una altrettanto fitta attività di realizzazione di mappe concettuali per opere autori e periodi. La classe ha accolto l'idea di muoverci nel programma seguendo due percorsi o *strains*, cioè un'allegria *linea cimiteriale*, nel mood di un understatement apparentemente solo britannico ma in verità presente sempre nei parlanti di lingua inglese, rincorsa infatti anche oltreoceano sulle tracce del Trascendentalismo; e poi un altro filone che emerge qua e là, cioè il tema e la pratica del *viaggio*.

La classe ha risposto in modo disomogeneo, secondo una tripartizione per attenzione e profitto già ben descritta nella presentazione della classe presente in questo documento a cura del coordinatore di classe. Ci sono alcune buone individualità e molti dispersi - tuttavia credo che a compensazione del percorso non lineare proposto ci sia poi stata un'adeguata risposta in termini di dedizione per ciascuno dei componenti la classe naturalmente nella misura per ognuno/a delle proprie abilità capacità conoscenze e (non ultima) diligenza.

DIRITTO ED ECONOMIA

LIBRO DI TESTO: Nel mondo che cambia Seconda edizione - Quinto anno

Corso di diritto ed economia per il quinto anno LES - Libro cartaceo + Libro digitale

Autore: Maria Rita Cattani - Editore Paravia

DOCENTE: Mariella Ghia

Obiettivi specifici:

DIRITTO: Approfondire e ampliare l'analisi dei principi costituzionali, dei diritti e dei doveri dei cittadini, anche in una dimensione europea di lettura. Approfondire il metodo di rappresentanza democratica, con particolare riguardo ai sistemi elettorali italiani in vista dell'esercizio del diritto di voto conseguito con la maggiore età. Conoscere a fondo gli organi costituzionali e le relazioni fra gli stessi e interpretare il ruolo della pubblica amministrazione nell'esercizio della funzione di servizio alla cittadinanza. Affrontare i temi

del diritto processuale, della sussidiarietà, del decentramento, del federalismo e della globalizzazione.

ECONOMIA: Analizzare e riflettere sulle interazioni tra il mercato e le politiche economiche e sulle politiche di welfare. Valutare la crescente interazione tra politiche locali, nazionali e sovranazionali, considerando il ruolo rilevante assunto dalle organizzazioni internazionali, in particolare dall'Unione europea, nelle scelte economiche.

Valutare la necessità di scelte politiche sostenibili con gli equilibri ambientali e la tutela delle risorse, coerenti con l'obiettivo di ridurre gli squilibri nello sviluppo. Analizzare le strategie di scelte economiche operate dai governi e i condizionamenti e le opportunità conseguenti all'intensificarsi delle relazioni globali.

Contenuti disciplinari:

DIRITTO:

- Lo Stato e i suoi elementi costitutivi
- La formazione dello Stato
- Dallo Stato liberale allo Stato moderno
- Le forme di governo
- La Costituzione italiana: i principi fondamentali
- Lo Stato italiano e i diritti dei cittadini
- Rappresentanza e diritti politici
- La funzione legislativa: il Parlamento
- La funzione esecutiva: il Governo
- La funzione giudiziaria: la Magistratura
- Gli organi di controllo costituzionale
- L'ordinamento internazionale

ECONOMIA

- Il ruolo dello Stato nell'economia
- I fallimenti del mercato e dello Stato
- La politica economica
- Gli scambi con l'estero e la bilancia dei pagamenti
- Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile
- Il sistema monetario europeo e le politiche monetarie

Da svolgere dopo il 15 maggio:

- Le autonomie locali
- L'Unione europea e il processo di integrazione
- Il bilancio dello Stato

Relazione: La presente relazione riguarda una classe di cui ho assunto la docenza per la prima volta nel corrente anno scolastico. Il gruppo si presenta eterogeneo sotto il profilo delle competenze, degli stili di apprendimento e della motivazione: al suo interno si distinguono alcune individualità di rilievo, una fascia intermedia di livello discreto e un gruppo di alunni che ha mostrato difficoltà significative, in particolare in economia politica. In diritto la classe ha dimostrato una buona attitudine allo studio, partecipando con interesse alle tematiche giuridiche e mostrando capacità di applicazione degli istituti trattati. Anche gli studenti più in difficoltà hanno raggiunto una preparazione sufficiente in quest'area. L'economia politica ha rappresentato invece la principale criticità: le difficoltà sono risultate diffuse e trasversali, investendo sia la fascia media sia gli alunni con lacune più marcate. L'astrazione dei modelli teorici e la complessità delle relazioni tra variabili economiche

hanno richiesto un costante lavoro di supporto e semplificazione. Al termine dell'anno si individuano tre fasce di rendimento. Un primo gruppo ha lavorato con costanza e impegno, conseguendo risultati più che soddisfacenti e dimostrando capacità di rielaborazione critica e padronanza del lessico specialistico. La maggior parte della classe si colloca su un livello discreto o sufficiente: in diritto gli esiti sono più consolidati, in economia politica l'acquisizione dei contenuti appare più mnemonica che critica, con incertezze sui nessi causali e sui modelli teorici. Una parte degli alunni non ha superato le difficoltà iniziali: lo scarso impegno, l'irregolarità nello studio e le lacune di base hanno impedito il recupero delle competenze fondamentali, con risultati al di sotto della sufficienza o appena sulla soglia minima. Sul piano metodologico, sono state adottate una pluralità di strategie didattiche — lezioni frontali e dialogate, PowerPoint, schemi concettuali, esempi di attualità, riferimenti a dati economici reali, debate — e predisposti materiali semplificati per gli alunni con maggiori difficoltà.

Sono state svolte verifiche formative in itinere per monitorare i progressi nell'apprendimento, nonché verifiche sommative orali e scritte basate sui seguenti criteri: conoscenza dei contenuti, uso corretto della terminologia della disciplina, livello di competenza meta-cognitiva, capacità di analisi e di sintesi.

FILOSOFIA

LIBRO DI TESTO: Domenico Massaro Maria Cristina Bertola: *La ragione appassionata* – vol. 2 e vol. 3 Editrice Pearson - Paravia.

DOCENTE: Prof.ssa Mascia Migliorati.

OBIETTIVI SPECIFICI:

In termini di conoscenze

- Acquisire gli elementi storici, culturali, teorici e logici fondamentali della storia della filosofia.
- Conoscere il pensiero filosofico degli autori trattati.
- Conoscere il lessico specifico e i concetti-chiave dei pensatori studiati.

In termini di abilità

- Saper esporre in modo appropriato le tesi degli autori utilizzando il lessico specifico.
- Saper sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive diverse.
- Saper confrontare le diverse risposte fornite nel tempo al medesimo problema filosofico.
- Saper analizzare e interpretare un testo filosofico, individuandone la struttura argomentativa.
- Saper produrre testi argomentativi coerenti e logicamente strutturati.

In termini di competenze

- Contestualizzare le tesi filosofiche, individuando i legami con il quadro storico, sociale e culturale di riferimento.
- Rielaborare le principali questioni filosofiche per comprendere le radici della cultura contemporanea e applicarle a questioni attuali.
- Riflettere criticamente sul pensiero politico ed etico e sulle diverse concezioni della libertà (in connessione con l'Educazione Civica).
- Saper cogliere i rapporti tra la filosofia e le altre discipline (scienze umane, storia, arte, letteratura e scienze).
- Sviluppare il pensiero critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.

- Sostenere una propria tesi e saper ascoltare/valutare le argomentazioni altrui.
- Maturare un metodo di studio autonomo e una mentalità flessibile di fronte a modelli di pensiero alternativi.
- Utilizzare le nuove tecnologie come strumenti di apprendimento, condivisione e ricerca.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

I. Kant

- La “Critica della ragion pura”: scopo e struttura.
- La rivoluzione copernicana; la teoria del giudizio e i giudizi sintetico a priori.
- Estetica Trascendentale (spazio e tempo).
- Analitica Trascendentale (le categorie, l’Io Penso).
- La contrapposizione tra fenomeno e noumeno.
- La Dialettica Trascendentale: le idee della ragione (anima, cosmo e Dio).
- La “Critica della ragion pratica”: la distinzione tra massime e leggi, i postulati della ragion pratica, il criterio dell’universalizzazione e l’imperativo categorico.

J. G. Fichte

- La riflessione critica su Kant.
- L’Io e i tre momenti della vita dello spirito.
- Il carattere etico dell’idealismo fichtiano.
- La missione del dotto.

G. W. Hegel

- I capisaldi del sistema hegeliano (la razionalità del reale, la coincidenza della verità con il tutto, la dialettica).
- La “Fenomenologia dello Spirito”: il significato e la struttura dell’opera.
- La figura del servo-signore.
- La visione hegeliana della storia, il giustificazionismo hegeliano.
- L’”Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio”: la struttura.
- Filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo (diritto, moralità, eticità); le istituzioni etiche: famiglia, società civile e Stato.
- Lo spirito assoluto: arte, religione e filosofia.

A. Schopenhauer

- “Il mondo come volontà e rappresentazione”: fenomeno e noumeno.
- La voluntas, il velo di Maya.
- Il dolore di vivere, la noia.
- Le vie di fuga dalla volontà: arte, etica, noluntas.

S. Kierkegaard

- La categoria del singolo.
- Aut-aut e le tre possibilità esistenziali dell'uomo: la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa.
- Incompatibilità delle scelte esistenziali. La possibilità e l'angoscia.
- La fede come rimedio alla disperazione.

Destra e Sinistra hegeliana

- I caratteri generali.
- Ludwig Andreas Feuerbach: il materialismo naturalistico e l’alienazione religiosa.

K. Marx

- La critica ad Hegel: rovesciamento del rapporto tra razionale e reale.

- Il materialismo storico.
- La storia come lotta tra classi.
- Il rapporto tra struttura e sovrastruttura.
- La critica dello Stato borghese, la rivoluzione e l'instaurazione della società comunista.
- Il concetto di alienazione.
- L'analisi della religione.
- La riflessione economica del Capitale: l'analisi della merce e il concetto di plusvalore.

Il Positivismo

- Caratteri generali del Positivismo
- A. Comte: la legge dei tre stadi ed il ruolo della sociologia

Da svolgere dopo il 15 maggio:

F. W. Nietzsche

- I temi dell'apollineo e del dionisiaco e la nascita della tragedia; la critica a Socrate.
- La fase illuministica, la "morte di Dio", la decostruzione della morale occidentale.
- Il periodo di Zarathustra: l'oltreuomo, le tre metamorfosi dello spirito e l'eterno ritorno dell'uguale.
- La volontà di potenza.

S. Freud

- La scoperta dell'inconscio e la nascita della psicoanalisi.
- Rimozione, censura ed interpretazione dei sogni.
- Prima e seconda topica.
- La teoria della sessualità: il concetto di libido e il complesso di Edipo.

TESTI FILOSOFICI

- Schopenhauer, *La vita come un pendolo che oscilla tra dolore e noia*, Il mondo come volontà e rappresentazione (pag. 22 e 23 del III volume del manuale).
- Marx, *Due forme dell'alienazione operaia*, Manoscritti-filosofici del 1844 (pag. 70 e 71 del III volume del manuale).

Da svolgere dopo il 15 maggio:

- Nietzsche, *L'annuncio dell'"uomo folle"*, La Gaia scienza (pag. 209 e 210 del III volume del manuale).

Relazione:

Nel corso dell'anno la classe ha mostrato curiosità e interesse verso la disciplina. Nonostante alcune difficoltà, legate in certi casi ad una fragilità delle competenze di base, le studentesse e gli studenti hanno sempre mostrato volontà e motivazione ad apprendere.

La maggioranza del gruppo classe ha raggiunto una buona conoscenza degli autori e delle correnti di pensiero trattate nel corrente anno e maturato la capacità di mettere in relazione le tematiche filosofiche affrontate con altri ambiti disciplinari. Alcuni studenti si sono distinti per la capacità di analizzare, interpretare e rielaborare con proprietà di linguaggio e di esposizione i contenuti appresi, anche alla luce delle proprie riflessioni ed esperienze. In qualche caso permangono incertezze nella conoscenza dei temi affrontati e debolezza nella capacità di giudizio e nella discussione razionale.

La classe ha manifestato maggiori difficoltà nello studio e nella comprensione degli autori e delle problematiche filosofiche affrontate nella prima parte dell'anno scolastico, diversamente gli autori propriamente previsti per il quinto anno hanno suscitato negli studenti maggior interesse.

Alcune ore di lezione perse a causa di vari fattori (uscite didattiche, ponti, festività, assemblee studentesche, attività di orientamento e FSL) non hanno permesso di portare a termine quanto prefissato nella programmazione di inizio anno e di approfondire in modo ampio i temi affrontati.

In riferimento ai materiali didattici, oltre al testo adottato, sono state utilizzate tecnologie audiovisive e/o multimediali (in particolare, piattaforma di apprendimento Google Classroom, videolezioni, presentazioni PowerPoint).

Le metodologie didattiche impiegate sono consistite in lezioni frontali, lezioni dialogate, discussioni in classe, *peer to peer*.

Sono state svolte verifiche di tipo orale e scritto valutate secondo i seguenti criteri: pertinenza delle risposte alla problematica proposta; conoscenza dei contenuti; capacità di analisi e di sintesi; chiarezza nella esposizione, precisione e rigore logico; uso corretto della terminologia specifica; capacità di collegamento; capacità di individuare il problema e analizzarlo adeguatamente; spirito critico.

Da un punto di vista disciplinare, il comportamento del gruppo-classe è sempre stato improntato alla correttezza e al rispetto delle regole di convivenza. Ottima la relazione educativa instaurata con il docente.

SCIENZE UMANE

LIBRO DI TESTO: Elisabetta Clemente e Rossella Danieli, *Vivere il mondo*, Corso integrato di Antropologia, Sociologia, Metodologia della Ricerca, *Pearson*, Paravia.

DOCENTE: Prof.ssa Mascia Migliorati

OBIETTIVI SPECIFICI

Sociologia

Conoscenze

- Tematiche fondamentali: industria culturale e comunicazione di massa, il potere e la politica, la società globale e il mondo del lavoro.
- Contesto storico-culturale dei mutamenti sociali del XX e XXI secolo.

Abilità

- Individuare collegamenti tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana.
- Analizzare e interpretare criticamente testi, documenti e dati relativi a fenomeni sociali ed economici.
- Redigere un elaborato testuale coerente e documentato, utilizzando il lessico tecnico-scientifico specifico.
- Esporre i contenuti con rigore logico e proprietà di linguaggio.
- Saper applicare il concetto di 'liquidità' all'analisi dei legami sociali e dei consumi contemporanei.

Competenze

- Saper interpretare la globalizzazione e la comunicazione di massa individuandone l'impatto sulle identità e sulla partecipazione democratica.
- Saper integrare le conoscenze sociologiche con quelle giuridiche ed economiche per l'analisi di problemi complessi.
- Comprendere le dinamiche di convivenza e i contesti di costruzione della cittadinanza nella società contemporanea.

Metodologia della ricerca

Conoscenze

- Principi, metodi e modelli della ricerca nel campo delle scienze economico-sociali.
- Differenze teoriche e procedurali tra l'approccio quantitativo e quello qualitativo.

Abilità

- Saper distinguere e contestualizzare i diversi strumenti di ricerca (interviste, questionari, osservazione).
- Saper leggere e interpretare report di ricerca sociale.

Competenze

- Saper valutare l'attendibilità delle fonti e la validità dei metodi utilizzati per analizzare un fenomeno sociale.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Sociologia

La società globale

- La globalizzazione: inquadramento e presupposti storici, economici e sociali
- Forme e dimensioni della globalizzazione: la globalizzazione economica, politica e culturale
- Anthony Giddens e il processo di omogeneizzazione
- George Ritzer e la "macdonaldizzazione" del mondo
- Roland Robertson e la glocalizzazione
- Risorse, interrogativi e problemi legati alla globalizzazione
- Zygmunt Bauman e la modernità liquida

Il mondo del lavoro: aspetti, problemi e trasformazioni

- Il mercato del lavoro
- Le disfunzioni del mercato del lavoro: il problema della disoccupazione
- Il lavoro flessibile, il lavoro dipendente, il terzo settore

Industria culturale e comunicazione di massa

- L'industria culturale: un'apparente contraddizione
- Cultura e società di massa
- Le distinzioni di Herbert Blumer tra folla, massa e pubblico
- La stampa, la fotografia, il cinema
- Il fenomeno del selfie: la spettacolarizzazione dell'esistenza
- I mass media e il villaggio globale di M. McLuhan

- Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa (T.W. Adorno e la Scuola di Francoforte: la critica all'industria culturale come strumento di manipolazione e consenso - Umberto Eco: il dibattito tra "Apocalittici e integrati").
- La cultura digitale

Il potere e la politica

- Le dinamiche di potere
- Il potere nell'analisi di Weber
- La microfisica del potere M. Foucault (cenni)
- Lo stato moderno: lo stato assoluto, la monarchia costituzionale, la democrazia liberale
- Un'analisi critica sulla democrazia (Tocqueville, Mill)
- I problemi delle democrazie contemporanee (conflitto di interesse, presenza femminile, populismo)
- Il totalitarismo e l'interpretazione di Hannah Arendt

Metodologia della ricerca

La ricerca in sociologia

- I fondamenti della ricerca sociale
- Gli strumenti della ricerca
- La professione del sociologo

Da svolgere dopo il 15 maggio:

Lineamenti generali sulla stratificazione sociale contemporanea e analisi del fenomeno della povertà (cenni)

TESTI ANALIZZATI

- Zygmunt Bauman, La perdita della sicurezza, *La solitudine del cittadino globale* (pag. 532-533 del manuale)
- Zygmunt Bauman, Il paradigma dell'incertezza, *La società dell'incertezza* (consegnate le fotocopie)
- F. Engels, La nascita del proletariato industriale, *La situazione della classe operaia in Inghilterra* (pag. 559-560 del manuale)
- M. Cerri, Lavorare nel terzo settore, *Il terzo settore: tra retoriche e pratiche sociali* (pag. 560-561 del manuale).
- I. Diamanti, M. Lazar, I caratteri del populismo, *Popolocrazia. La metamorfosi delle nostre democrazie* (pag. 502-503).

Relazione

Nel corso dell'anno la classe ha mostrato curiosità e interesse verso la disciplina. Nonostante alcune difficoltà, legate in certi casi a una fragilità delle competenze di base, gli studenti hanno sempre mostrato volontà e motivazione ad apprendere, rispondendo in modo positivo alle proposte del docente con rispetto e spirito di collaborazione.

La maggioranza del gruppo classe ha raggiunto una discreta conoscenza delle tematiche trattate, dimostrando di saper utilizzare gli strumenti di analisi sociologica per interpretare la realtà contemporanea e maturato la capacità di mettere in relazione i temi affrontati con altri ambiti disciplinari. Alcuni studenti si sono distinti per la capacità di analizzare, interpretare e rielaborare

con proprietà di linguaggio e di esposizione i contenuti appresi, anche alla luce delle proprie riflessioni ed esperienze. In alcuni casi permangono incertezze nell'esposizione dei temi affrontati e debolezza nella capacità di giudizio e nella discussione razionale.

A causa della sospensione delle lezioni in occasione di assemblee studentesche, attività di orientamento e visite didattiche, non è stato sempre possibile approfondire ogni singolo aspetto dei temi in programma. Si è pertanto scelto di privilegiare i nuclei fondanti della disciplina e l'acquisizione delle competenze chiave.

Dal punto di vista metodologico, si è fatto ricorso a lezioni frontali partecipate, analisi guidata di documenti sociologici e momenti di dibattito collettivo per stimolare il pensiero critico.

L'attività didattica si è avvalsa costantemente dell'utilizzo del libro di testo e di presentazioni in PowerPoint preparate dal docente, volte a facilitare la sistematizzazione dei concetti e l'analisi dei quadri teorici.

Il monitoraggio degli apprendimenti è avvenuto in itinere attraverso l'utilizzo di diverse forme di verifica, sia scritte (analisi di testi, risposte a quesiti, saggi brevi) che orali (colloqui individuali e discussioni guidate), volte ad accertare sia il possesso delle conoscenze che la capacità di rielaborazione critica.

La valutazione è stata effettuata in conformità con le griglie dipartimentali approvate dal Collegio Docenti, basandosi sui seguenti criteri: pertinenza e completezza dei contenuti, correttezza del lessico specialistico, capacità di analisi critica e attitudine a stabilire nessi interdisciplinari.

Da un punto di vista disciplinare, il comportamento del gruppo-classe è sempre stato improntato alla correttezza e al rispetto delle regole di convivenza. Ottima la relazione educativa instaurata con il docente.

SPAGNOLO

LIBRO DI TESTO: *“Tu tiempo”* - Ed. Zanichelli – volume unico + Materiale didattico preparato dal docente

DOCENTE: Prof.ssa Loredana Pellegrini

Obiettivi specifici:

1.OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

SAPERI ESSENZIALI (Liceo Scienze Umane) SPAGNOLO Triennio

- Conoscere nelle linee generali gli argomenti proposti, il lessico essenziale e le strutture morfo-sintattiche più ricorrenti.
- Esporre gli argomenti trattati con pronuncia e intonazione comprensibile, pur con qualche errore formale.
- Comprendere testi di carattere generale e specifico dell'indirizzo, cogliendone gli elementi fondamentali.
- Sostenere una conversazione guidata su argomenti noti anche attinenti all'indirizzo, usando funzioni, regole, termini in modo sufficientemente adeguato anche se non sempre preciso e con qualche incertezza.
- Produrre testi scritti di carattere funzionale utilizzando lessico e strutture relative alla microlingua studiata e svolgendo il compito richiesto limitatamente alle indicazioni senza gravi errori formali

2. COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

In particolare, per quanto riguarda questa specifica **vocation**:

- a) sviluppare un'attitudine alla lettura
- b) sapersi confrontare col testo letterario
- c) saper affrontare testi critici o di studio su testi letterari
- d) essere in grado di cogliere gli elementi letterari
- e) saper riconoscere le figure retoriche e le strategie di scrittura nei testi
- f) saper interagire col testo letterario (prosa o versi che siano) attraverso riformulazioni personali (mappe concettuali + elaborazioni personali e/o semplici sintesi funzionali)
- g) saper elaborare strategie di lettura e di valutazione critica
- h) saper elaborare testi propri, imparando a formulare l'articolo/recensione, il saggio breve, la trattazione
- i) documentazione e produzione attraverso i media tecnologici

Contenuti disciplinari:

Siglo XIX:El realismo y el naturalismo

La segunda mitad del siglo XIX historia y sociedad

Realismo y naturalismo

Benito Perez Galdos "*Fortunata y Jacinta*"

Leopoldo Alas Clarin "*La Regenta*"

Siglo XX:El Modernismo y la Generación del '98

De la monarquía a la República historia y sociedad

La literatura a principio del siglo XX

Rubén Darío *Azul, Prosas profanas y otros poemas*

Juan Ramón Jiménez *Poemas agrestes, Platero y yo*

Ramón María de Valle Inclán *luces de Bohemia*

La Generación del '98

Miguel de Unamuno *Niebla, San Manuel Bueno, Martir...*

Antonio Machado *Campos de Castilla, Soledades, galerías y otros poemas*

Siglo XX: el grupo poetico del '27

La Segunda República historia y sociedad

El Noveciento y la Generación del '14

La Generación del '27

Las vanguardias

Federico García Lorca *Romancero gitano, La casa de Bernarda Alba, Poeta en Nueva York*

Rafael Alberti *Marinero en tierra*

La Guerra Civil Española.

Pablo Picasso *Guernica*

La literatura de posguerra.

La era de Franco

La Transición

Camilo Jose Cela *La familia de Pascual Duarte*

Grammatica e sintassi: Ripasso e consolidamento delle strutture sintattiche della lingua con un approccio prettamente comunicativo e interpretativo della realtà circostante .

Successivamente alla data del 15 maggio saranno svolti i seguenti argomenti:

La literatura hispanoamericana del siglo XX

Chile y Argentina, historia y sociedad
El realismo mágico
Gabriel García Márquez *Cien años de soledad*.
Frida Kahlo *Las dos Fridas*

La epoca contemporánea

Hacia el siglo XXI historia y sociedad
De los años 80 a nuestros días
Santiago de Calatrava: la ciudad de las artes y las ciencias

Relazione:

Sotto il profilo dell'atteggiamento disciplinare e del coinvolgimento, la classe ha presentato una fisionomia piuttosto eterogenea. Sin dall'inizio si è riscontrata una discreta motivazione conoscitiva nei confronti della lingua spagnola, sebbene le metodologie di studio individuale non siano risultate sempre metodiche o pienamente produttive per l'intera componente studentesca.

All'interno del gruppo classe è possibile distinguere due fasce di partecipazione ben delineate. Un gruppo di alunni ha mantenuto costantemente buoni livelli di interesse e impegno. Tale nucleo si è distinto per una partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo, accogliendo con entusiasmo e curiosità intellettuale le diverse attività didattiche proposte (laboratori, analisi testuali, approfondimenti culturali). La restante parte della classe ha manifestato un impegno altalenante e una partecipazione più passiva. In questi casi, il processo di apprendimento è stato condizionato da metodi di studio non sempre efficaci. È stata necessaria, da parte del docente, una continua e costante sollecitazione per stimolare l'attenzione e cercare di far raggiungere agli studenti una quasi sufficiente conoscenza degli argomenti affrontati.

Le strategie didattiche sono state modulate per tentare di arginare la frammentarietà dello studio individuale, che in diversi casi è risultato non sempre produttivo ai fini del consolidamento delle competenze linguistiche.

In sintesi, mentre una parte della classe conclude il percorso con una padronanza sicura e un atteggiamento positivo, per l'altra componente il raggiungimento dei traguardi formativi è stato frutto di un lavoro di mediazione continua volto a garantire l'acquisizione delle competenze di base della lingua spagnola.

STORIA DELL'ARTE

LIBRO DI TESTO: Emanuela Pulvirenti, *Arteologia. Dal Neoclassicismo al Contemporaneo*, vol. 3, Zanichelli Bologna 2021

DOCENTE:

Prof.ssa Maila Fazolo

Obiettivi specifici: Lo studio della disciplina si pone come obiettivo formativo l'*educazione estetica* per sviluppare il senso di identità e appartenenza alla comunità e quindi l'*etica della responsabilità nei confronti del bene comune*, ma anche l'*apertura al dialogo e la curiosità verso altri linguaggi espressivi*. Le opere studiate in classe sono state sempre poste in relazione con la ricerca del singolo artista, con il contesto storico e la cultura di riferimento.

Contenuti disciplinari:

1) IL NEOCLASSICISMO

Il Neoclassicismo: caratteristiche, denominazione. Winckelmann, Il Gran Tour

Giovan Battista Piranesi: le incisioni,

Giuseppe Piermarini: il Teatro della Scala,

Giuseppe Valadier: Il Casino nobile di Villa Torlonia

Antonio Canova: Teseo e il Minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese, Monumento funebre a Maria Cristina D'Austria

Jacque Louis-David: Il Giuramento degli Orazi, Il Giuramento della Pallacorda, La Morte di Marat

2) IL ROMANTICISMO

Il Romanticismo: temi e contesto storico,

Caspar David Friedrich: Monaco in riva al Mare, Abbazia del Querceto, Viandante sul mare di nebbia, Il naufragio della Speranza;

William Turner: Incendio della Camera dei Lord e dei Comuni; La valorosa Temeraire;

John Constable: Il Mulino di Flatford; La Cattedrale di Salisbury vista dai prati;

Theodore Gericault: La Zattera della Medusa

Eugène Delacroix: La Libertà che guida il popolo

Francesco Hayez: Il Bacio

3) IL REALISMO

Contesto storico e temi

Millet: "L'Angelus"; "Le spigolatrici";

Courbet: "Gli spaccapietre", "Il funerale di Ornans"; "L'atelier del pittore";

I MACCHIAIOLI: temi e contesto storico

Fattori: "La rotonda dei bagni Palmieri"; "In vedetta";

Silvestro Lega: "Il pergolato"

4) IMPRESSIONISMO

Contesto storico e temi

Manet: La colazione sull'erba, Olympia, Il Bar delle folies bergere;

Monet: Impressione levar del Sole, La Passeggiata, I Papaveri, La stazione di Saint-Lazare, I covoni (serie), La Cattedrale di Rouen (serie), Le ninfee (serie)

Renoir: La Grenouillère, Ballo al moulin de la galette, Colazione dei canottieri

Degas: La lezione di danza, L'assenzio, Piccola danzatrice di quattordici anni

5) IL POST-IMPRESSIONISMO

Contesto storico e temi

Cézanne: La casa dell'impiccato, Le grandi Bagnanti

Seurat: Una domenica pomeriggio sull'isola della grande Jatte

Giuseppe Pellizza da Volpedo: Il Quarto Stato

Van Gogh: I mangiatori di patate, La notte stellata, Campo di grano con volo di corvi

Gauguin: La visione dopo il Sermone, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo

6) LE AVANGUARDIE STORICHE

Contesto storico e temi

Klimt e la “**SECESSIONE VIENNESE**”: Giuditta I, Il Bacio, Ritratto di Adele Bloch-Bauer
L'ESPRESSIONISMO: Munch: Pubertà, L'urlo
DIE BRUCKE: Kirchner, Marcella, Scena di strada berlinese
FAUVES: Matisse: Lusso, calma e voluttà; La gioia di vivere; La Danza

7) CUBISMO

Contesto storico e temi

PICASSO: Vita e opere

- Il periodo blu La tragedia;
- il periodo rosa Famiglia di acrobati;
- CUBISMO: Les Demoiselles d'Avignon, Guernica

8) FUTURISMO

Contesto storico e temi

Boccioni: La città che sale, Forme uniche della continuità dello spazio

Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio; Bambina che corre sul balcone

Relazione:

La docente ha insegnato in questa classe esclusivamente durante il quinto anno. Il gruppo classe si è mostrato nel complesso collaborativo, con una partecipazione alle attività didattiche generalmente adeguata, sebbene non sempre uniforme tra tutti gli studenti. Il comportamento durante le lezioni e le verifiche, sia orali sia scritte, è stato corretto. In occasione delle prove orali, la classe ha organizzato dei gruppi di studio e interrogazioni, evidenziando una buona capacità organizzativa. La partecipazione all'uscita didattica presso “Villa Torlonia”, con visita al “Casino Nobile” e al “Bunker”, è stata positiva: gli studenti si sono mostrati educati e attenti, pur con diversi livelli di coinvolgimento nel dialogo didattico. L'approccio metodologico adottato è stato quello della lezione partecipata, finalizzato a favorire il coinvolgimento attivo degli studenti; una parte della classe ha risposto con interesse e continuità, mentre altri hanno evidenziato una partecipazione più selettiva. Nel complesso, la maggioranza degli studenti ha raggiunto gli obiettivi prefissati, sebbene con livelli di autonomia e approfondimento differenziati.

SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa Francesca Careccia

OBIETTIVI SPECIFICI consolidare gli schemi motori di base; conoscere le nozioni principali di anatomia dell'apparato locomotore (muscoli e ossa); conoscere le regole di base degli sport di squadra e individuali

CONTENUTI.

1-POTENZIAMENTO FISIOLOGICO.

Saranno attivate tutte quelle attività che coinvolgeranno le qualità condizionali quali:

➤ RESISTENZA

➤ FORZA

- VELOCITA' O RAPIDITA'
- MOBILITA' ARTICOLARE

2-RIELABORAZIONE SCHEMI MOTORI DI BASE.

Per raggiungere una conoscenza sempre più approfondita ed un uso sempre più appropriato del corpo, attraverso un arricchimento reale delle abilità motorie, si pensa necessario lavorare sulla coordinazione, con particolare riguardo all'ampliamento delle esperienze motorie ed alla conseguente varietà delle risposte che devono essere sempre più precise e raffinate.

- Coordinazione dinamica generale
- Equilibrio
- Coordinazione oculo-segmentaria

3-CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO.

Al fine di conseguire tale obiettivo si propongono:

- Vari tipi di giochi sportivi riducendo il numero di partecipanti a partita e mantenendo il distanziamento
- Esercizi ai grandi attrezzi, percorsi e circuiti
- Partecipazione all'organizzazione delle varie attività e arbitraggio di gare
- Concetti generali di sicurezza e primo soccorso.

4- CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE.

In base alla situazione delle strutture utilizzate e in una certa misura, agli interessi degli allievi e alle loro capacità verranno praticate le seguenti discipline:

- Giochi sportivi - pallavolo, pallacanestro, calcio(si prediligerà l'insegnamento dei fondamentali di gioco, riducendo al massimo la componente dinamica e di gruppo prevista nelle partite), tennis tavolo e altre attività in base alla richiesta della classe.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE: Valutazione osservativa in campo, durante lo svolgimento dell'attività pratica in palestra e fuori dal campo.

RELAZIONE

La classe ha dimostrato impegno e capacità nel rispondere alle proposte in modo positivo. Si è posta verso l'insegnante e i suoi metodi con serietà e convinzione per l'intero anno scolastico ed ha raggiunto gli obiettivi prospettati in modo soddisfacente.

L'impegno nello svolgimento del lavoro svolto sul campo durante la lezione pratica è risultato abbastanza positivo ed ha fornito elementi sufficienti all'analisi dei risultati, delle competenze acquisite e degli obiettivi raggiunti.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Libro di testo: Manganotti-Incampo: "Il Nuovo Tiberiade" ed. La Scuola

Docente: Prof. PAOLO DI BUGNO

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- o Conoscere i criteri e i valori etico-religioso per una corretta lettura dei problemi sociali attuali
- o Saper applicare i valori alla soluzione delle diverse situazioni etico-sociali

CONTENUTI DISCIPLINARI

1. IL SENSO RELIGIOSO DELLA VITA

- Il senso religioso insito nella struttura ontologica dell'uomo.
- Le dimensioni dell'uomo: spirito, anima, corpo.
- Felicità, dolore e religione: un cammino di perfezione.
- Il dubbio di fede nella crescita umana e spirituale dei giovani

2. ESPLORATORI DI VERITA'

- Nella letteratura. "Sovrumani silenzi" e sete di Dio: la *religiosità atea* di G. Leopardi.
- Nella filosofia. La Scolastica: "prova ontologica" di S. Anselmo e "le cinque prove dell'esistenza di Dio" in San Tommaso d'Aquino.

3. L'ATEISMO SISTEMATICO

- Ludwig Feuerbach: la religione quale eternizzazione della speranza umana.
- Karl Marx: la religione come "*oppio dei popoli*".
- Friedrich Nietzsche: "*Dio è morto, noi l'abbiamo ucciso*".
- Sigmund Freud: la devozione quale "*nevrosi ossessiva*".

4. FENOMENO MIGRATORIO E DIRITTI UMANI

- La Dichiarazione Universale dei diritti umani.
- Il diritto di asilo. La convenzione di Ginevra e l'UNHCR.
- I rifugiati in Italia: arrivo, accoglienza, destinazione.
- La società interculturale: diversi ma insieme, più ricchi.
- Incontro con rappresentanti e testimoni di migrazione a cura del "Centro Astalli" di Roma.

5. AFFETTIVITA' E AMORE UMANO

- La visione cristiana dell'amore come alterità incondizionata.
- La sessualità come dimensione fondamentale della Persona.
- Affettività e sessualità nell'età adolescenziale.
- Differenza tra amore e possesso.
- La sacralità del corpo: rispetto e dono di sé.
- Matrimonio religioso e civile, convivenza, unioni di fatto, omogenitorialità.
- Video intervista: "La parola agli esperti".

6. LA VIOLENZA SULLE DONNE

- La violenza di genere: eziologia del fenomeno sociologico.
- La storia del 25 novembre.
- Il Nuovo Codice Rosso, legislazione e commento di Lucia Annibali
- Le misure previste dal nuovo DDL del 2023 e dati ISTAT 2023.
- Violenza sulle donne e religione.

RELAZIONE

In continuità con il percorso del primo e del secondo biennio, la classe ha manifestato, nell'ultimo anno, un discreto interesse alla disciplina, partecipando costantemente alle lezioni e dimostrando buone capacità critiche verso gli argomenti trattati. Tutto ciò ha permesso al docente di svolgere serenamente la programmazione annuale. Il giudizio complessivo della classe è positivo.

12. ALLEGATI

1. Testo della simulazione della prima prova
2. Testi delle simulazioni della seconda prova
3. Griglie di valutazione (I prova, II prova, colloquio)
4. Relazione tutor FSLe documentazione relativa alle attività svolte dagli studenti
5. Eventuali altri documenti in area riservata:

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve per entro
il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per
l'appressar dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³ quasi ombra d'ago
in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine «musicofilia».



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Tipologia A1 – Analisi e interpretazione del testo letterario

Tratto da: **Giovanni Giudici, "Le ore migliori" in *Tutte le poesie*, Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 2014, p. 62**

II

Dice decoro la tavola apparecchiata,
possiamo avere tutto quel che vogliamo:
all'opulenza mancano forse i fiori.
Il buon cibo conforta dopo l'onesta fatica.
Ma già si ammucchiano stoviglie mentre mangiamo v. 5
troppo avidamente, per fare presto.
E ricominci: i necessari rifiuti
in un solo piatto raccogli, riempi
il lavandino ove galleggiano sughi,
affondano fili di pasta, bucce. Adempi v. 10
la tua virtù necessaria, riordini
ancora una volta la casa. Io ad altro
lavoro attendo, al mio ufficio, sperando
di fornir l'opra e non me, anzi che giunga la sera,
per godermi la luce residua e, di me v. 15
stesso padrone, qualche ora d'avanzo.
Ma non sarà quella la vita vera:
sono queste ore migliori e non ci appartengono.
Eccoci ancora intorno alla mensa serale,
tra le risse dei figli allegramente spietate: v. 20
e nuovamente si guasta la linda cucina,
la tovaglia è chiazzata di vino. «Lascia
così – suggerisco – penserai domattina
a tutto. Adesso resta un poco con me».

Giovanni Giudici (Porto Venere 1924 - La Spezia 2011) è un poeta che ha fatto dell'autobiografismo la sua cifra poetica. Nelle sue prime raccolte La vita in versi del 1965 e Autobiologia del 1969 rappresenta la realtà quotidiana di un impiegato d'azienda, proiezione lirica di sé stesso (fra i vari impieghi, Giudici ha lavorato alla Olivetti, un'azienda d'avanguardia all'epoca nella produzione di calcolatrici e macchine da scrivere, contribuendo alla strategia di comunicazione e stile dell'azienda). Si riporta qui la seconda strofa del poemetto "Una sera come tante" tratto dalla raccolta La vita in versi.

Comprensione e analisi

1. Caratterizza l'io lirico, ricostruendo – a partire dal testo – la sua attività e il suo contesto familiare e sociale.
2. Rispetto alla propria vita l'io lirico esprime soddisfazione, si mostra rassegnato o tenta di reagire migliorandone gli aspetti problematici? Motiva la tua risposta con riferimenti al testo.
3. Quali scelte (lessicali, sintattiche, stilistiche, strutturali, retoriche...) concorrono al tono discorsivo e prosastico del testo?
4. Descrivi la struttura metrica del testo. Cogli connessioni con il significato del testo e le altre scelte formali?

Interpretazione

La poesia di Giovanni Giudici declina e rinnova temi ricorrenti nella letteratura novecentesca: il rapporto dell'individuo con la società di massa e il consumismo diffuso, le maschere con cui gli uomini si muovono nella società borghese, la resistenza che si può opporre all'omologazione grazie all'arte e allo scavo nella realtà che essa consente. Sviluppa questo tema confrontando la poesia proposta con testi letterari e opere artistiche a te noti e attualizzando la riflessione alla luce delle tue conoscenze e letture.

Tipologia A2 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*, Einaudi, 1° ed. 1963, pp. 58-63 ed. 1999 (con tagli), 2010

Mostravano, la Paola e Mario, perduti nella loro malinconia, una profonda insofferenza per il dispotismo di mio padre, e per i costumi di casa nostra, quanto mai semplici ed austeri: avevano l'aria di sentirsi, nella nostra casa, in esilio, sognando tutta un'altra casa, e tutt'altre abitudini. La loro insofferenza si traduceva in grandi musi e lune, sguardi spenti e facce impenetrabili, risposte monosillabiche, rabbiosi sbatter di porte che facevano tremare la casa, e recisi rifiuti ad andare, il sabato e la domenica, in montagna. Non appena mio padre usciva dalla stanza, loro si rasserenavano, perché la loro insofferenza non includeva mia madre, ma era votata a mio padre soltanto [...]

Mario avrebbe voluto studiare legge, e mio padre invece l'aveva obbligato a iscriversi in economia e commercio: sembrandogli, non so perché, la facoltà di legge, una facoltà poco seria, e senza un sicuro avvenire. Mario gliene portò, per anni, un muto rancore. Quanto alla Paola, era in genere malcontenta della vita che faceva, e avrebbe voluto avere più vestiti; e i vestiti che aveva non le piacevano, sembrandole fossero mascholini e di taglio pesante: perché mio padre voleva che ci vestissimo tutti dal sarto Maccheroni, sarto da uomo, il quale faceva spendere poco: o almeno, lui s'era messo in testa che facesse spendere poco. [...]

La Paola avrebbe voluto tagliarsi i capelli, portare i tacchi alti e non le scarpe mascholine e robuste che faceva «il signor Castagneri»; andare a ballare in casa delle sue amiche, e giocare al tennis. Nulla di questo le era consentito. Le era invece quasi imposto di andare, il sabato e la domenica, in montagna con Gino e con mio padre. La Paola trovava Gino noioso, Rasetti noioso, gli amici di Gino in genere tutti noiosissimi, e la montagna insopportabile. Skiava tuttavia molto bene, senza stile, dicevano, ma con grande resistenza alla fatica e con grande coraggio, e si buttava giù per le discese con l'impeto d'una leonessa. A giudicare dall'impeto e dal furore con cui si buttava giù per le discese, io sono indotta a credere che si divertisse a skiare, e ne traesse il più vivo piacere: ma ostentava per la montagna un profondo disprezzo; diceva di avere in odio le scarpe chiodate, i calzettoni di lana e le minute lentiggini che apparivano al sole sul suo piccolo naso delicato; e per far sparire quelle minute lentiggini, usava, dopo ch'era stata in montagna, incipriarsi il viso d'una cipria bianca. [...]

La Paola era innamorata di un suo compagno d'università: giovane piccolo, delicato, gentile, con la voce suadente. Facevano insieme passeggiate sul Lungo Po, e nei giardini del Valentino; e parlavano di Proust, essendo quel giovane un proustiano fervente: anzi era il primo che avesse scritto di Proust in Italia. Scriveva, quel giovane, racconti, e saggi di critica letteraria. Io credo che la Paola si fosse innamorata di lui, perché lui era l'esatto contrario di mio padre: così piccolo, così gentile, con la voce così dolce e suadente; e non sapeva nulla a proposito della patologia dei tessuti, e non aveva mai messo piede su un campo di ski. Mio padre venne a sapere di quelle passeggiate, e andò in furia: prima di tutto perché le sue figlie non dovevano passeggiare con uomini; e poi perché per lui un letterato, un critico, uno scrittore, rappresentava qualcosa di spregevole, di frivolo, e anche di equivoco: era un mondo che gli ripugnava. La Paola tuttavia continuò lo stesso quelle passeggiate, nonostante il divieto di mio padre: e la

incontravano, a volte, i Lopez, o altri amici dei miei genitori, e lo raccontavano a mio padre, sapendo del suo divieto.

Questo passo è tratto da *Lessico familiare*, un romanzo del 1963 in cui l'autrice, Natalia Ginzburg nata Levi (Palermo 1916 - Roma 1991) racconta la storia della sua famiglia, dando particolare rilievo a quei modi di dire tipici che costituiscono il fondamento di rapporti che resistono al tempo e alla lontananza. Lo fa con l'intonazione *di memorie condivise da leggere <<come un romanzo>>* (Marco Bazzocchi). Vale la pena ricordare che nella famiglia di Natalia Ginzburg sono state presenti figure rilevanti a loro volta legate a persone di spicco della vita culturale e politica del paese; lei stessa nel periodo in cui lavorò presso la casa editrice Einaudi conobbe Calvino e Pavese e, una volta trasferitasi a Roma, frequentò Pier Paolo Pasolini, Alberto Moravia, Elsa Morante e Sandro Penna.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del passo, mettendo in evidenza i rapporti tra i membri della famiglia, in particolare il conflitto tra il padre e i figli Paola e Mario.
2. Analizza la figura del padre così come emerge indirettamente dal testo: quali tratti del suo carattere si ricavano attraverso i comportamenti e le reazioni degli altri personaggi?
3. Di chi si innamora Paola? Perché, secondo l'autrice? E qual è la reazione del padre?
4. Soffermati su alcune espressioni significative (come per esempio "in esilio", "muto rancore", "impeto d'una leonessa"): che tipo di linguaggio utilizza l'autrice e quale effetto produce questa scelta nella rappresentazione dei personaggi?

Interpretazione

A partire dal passo proposto, approfondisci il tema del conflitto familiare rappresentato dall'autrice, soffermandoti in particolare sulle diverse visioni del mondo che emergono tra genitori e figli, in relazione a età, genere e sensibilità individuale. In generale il tema dei rapporti familiari è ampiamente presente nella letteratura del Novecento: sviluppallo in relazione agli autori e alle opere che conosci. Se vuoi, puoi seguirne l'evoluzione nella realtà contemporanea: sono cambiati i conflitti generazionali? se sì, come? Per sviluppare la tua trattazione fai riferimento a conoscenze ed esperienze all'interno di un testo coerente e coeso, cui puoi dare un titolo complessivo.

Tip. B1 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: **Eric J. Hobsbawm, *L'età degli imperi. 1875-1914*, cap. XIII "Pace e guerra", Laterza, Bari-Roma, 2005, pp. 350-53 con tagli**

Mentre solo alcuni civili capivano il carattere catastrofico di una guerra futura, gli incomprensivi governi si tuffavano con entusiasmo nella gara per procurarsi armamenti la cui novità tecnologica avrebbe assicurato appunto quel carattere catastrofico.

La tecnologia dell'uccidere, già in via di industrializzazione alla metà del secolo, progredì straordinariamente nel 1880-90, grazie non solo alla rivoluzionaria velocità e potenza di fuoco delle armi leggere e dell'artiglieria, ma anche alla trasformazione delle navi da guerra mediante motori a turbina molto più efficienti, piastre di corazza più efficaci, e capacità di trasportare un numero molto maggiore di cannoni. [...]

Di conseguenza i preparativi di guerra diventarono enormemente più costosi, tanto più che gli Stati facevano a gara per superarsi a vicenda, o almeno per non restare indietro. Questa corsa agli armamenti cominciò in sordina nel 1885-90 e si accelerò nel nuovo secolo, in particolare negli ultimi anni prima della guerra. Le spese militari britanniche rimasero stabili nel 1870-90 sia come percentuale del bilancio totale sia nel rapporto pro capite con la popolazione. Ma passarono da 32 milioni di sterline nel 1887 a 44,1 milioni nel 1898-99 e a oltre 77 milioni nel 1913-14. [...] Frattanto la spesa navale tedesca aumentò in misura anche maggiore: da 90 milioni di marchi all'anno intorno al 1895 a quasi 400 milioni.

Queste spese enormi richiedevano tasse più alte o un indebitamento inflazionistico, o entrambe le cose. Ma una conseguenza altrettanto ovvia, anche se spesso trascurata, fu che esse resero la morte, per le varie patrie, un sottoprodotto della grande industria. Alfred Nobel e Andrew Carnegie, due capitalisti divenuti miliardari grazie rispettivamente agli esplosivi e all'acciaio, tentarono una sorta di risarcimento destinando una parte della loro ricchezza alla causa della pace (e in ciò furono atipici). La simbiosi di guerra e produzione bellica trasformò inevitabilmente i rapporti tra governo e industria: infatti, come osservava Engels nel 1892, «essendo la guerra diventata un ramo della grande industria... la grande industria... è diventata una necessità politica». E viceversa lo Stato diventò indispensabile per certi settori industriali: perché chi, se non il governo, forniva clienti alle fabbriche d'armi? La produzione di questa merce non era determinata dal mercato, bensì dall'incessante gara dei governi per assicurarsi una provvista adeguata delle armi più progredite e quindi più efficienti. Per di più i governi, al di là della produzione effettiva, avevano bisogno che l'industria, all'evenienza, avesse la capacità di produrre armi nella quantità richiesta in tempo di guerra: dovevano, cioè, provvedere perché l'industria mantenesse una capacità di gran lunga superiore alle esigenze di pace. [....]

Insomma, la moderna industria internazionale della morte era ben avviata.

E tuttavia non possiamo spiegare la guerra mondiale con una congiura degli armaioli, anche se i tecnici facevano del loro meglio per convincere generali e ammiragli, più esperti di parate militari che di scienza, che tutto era perduto se essi non ordinavano il cannone o la corazzata ultimo modello. Certo l'accumulo di armamenti, giunto a proporzioni paurose nell'ultimo quinquennio prima del 1914, rese la situazione più esplosiva. Certo venne il momento, almeno nell'estate del 1914, in cui non fu più

possibile innestare la retromarcia alla pesante macchina della mobilitazione delle forze di morte. Ma a trascinare l'Europa in guerra non fu la gara degli armamenti in quanto tale, bensì la situazione internazionale che aveva scatenato quella gara fra le potenze europee.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Che cosa si intende con l'espressione "tecnologia dell'uccidere"?
3. Quali furono le conseguenze del riarmo?
4. Che cosa afferma Hobsbawm nell'ultimo paragrafo? Ritieni che questa posizione sia diversa da quella sostenuta nel resto del testo?

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sui processi di riarmo che hanno caratterizzato la storia del Novecento, osservando se hanno avuto un ruolo di deterrenza oppure, al contrario, hanno accelerato l'*escalation*; esamina contesti storici differenti, analizzandoli da diversi punti di vista (economico, politico, culturale...) e, se vuoi, attualizza la questione in relazione al presente. Fai riferimento alle tue conoscenze ed elabora un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: **Virginia Woolf, *Una stanza tutta per sé*, Einaudi 2016 (trad. it. a c. di Maria Antonietta Saracino), pp. 85-91 (*passim*)***

Perché è un enigma senza fine cercare di capire come mai nessuna donna abbia scritto una sola parola di quella letteratura straordinaria mentre un uomo su due, a quanto sembrava, era in grado di comporre una canzone o un sonetto. In quali condizioni vivevano le donne, mi chiedevo; poiché la narrativa che è opera di immaginazione, non viene fuori all'improvviso come un sassolino che cade per terra, come può succedere alla scienza; la narrativa è come una tela di ragno che se ne sta attaccata in maniera forse lievissima, ma pur sempre attaccata alla vita, con tutti e quattro gli angoli. Spesso tale attaccamento è appena percettibile; le opere di Shakespeare, ad esempio, sembrano starsene appese con le loro sole forze. Ma quando la ragnatela viene tirata di sghimbescio, appesa a un bordo, strappata nel mezzo, allora ci ricordiamo che quelle ragnatele non sono tessute a mezz'aria da creature incorporee, ma sono opera di esseri umani che soffrono, e sono strettamente legate a fatti grossolanamente materiali come la salute, il denaro e le case in cui abitiamo.

[...] i nomi affollano la memoria, e non richiamano figure di donne <<prive di personalità e carattere>>. E in verità, se la donna non esistesse altro che nella narrativa scritta dagli uomini, la si immaginerebbe come persona della massima importanza; molto varia; eroica e meschina; splendida e sordida; infinitamente bella, e ripugnante al massimo grado; grande quanto l'uomo, e secondo alcuni, persino più grande.

Ma questa è la donna in letteratura. Nella realtà [...] essa veniva rinchiusa, picchiata e maltrattata.

Una creatura alquanto strana e composita è quella che emerge da un simile quadro. Della più grande importanza dal punto di vista della fantasia; del tutto insignificante da quello pratico. Pervade da cima a fondo la poesia, ma la storia la ignora quasi del tutto. Nei romanzi domina la vita di re e di conquistatori; nella realtà era la schiava di qualunque ragazzo i cui genitori le avessero messo per forza un anello al dito. Dalle sue labbra piovono alcune delle parole più ispirate, alcuni dei pensieri più profondi di tutta la letteratura; nella vita di tutti i giorni era raro che sapesse leggere, a stento sapeva scrivere, ed era di proprietà del marito.

Era certo un mostro singolare quello che si immaginava dopo aver letto prima gli storici e poi i poeti – un bruco con le ali di aquila; l'essenza stessa della vita e della bellezza collocata in cucina ad affettare il lardo. Ma questi mostri, per quanto divertenti nella fantasia, in realtà non esistono.

**Una stanza tutta per sé (A room of one's own) viene pubblicato dalla scrittrice inglese Virginia Woolf nel 1929. Si tratta di un saggio nel quale l'autrice racconta le ingiustizie sociali subite dalle donne e ricostruisce le circostanze materiali che hanno limitato la loro libertà di espressione nel tempo.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il legame della letteratura con le condizioni materiali di vita, secondo l'autrice? Che cosa ci dice del fatto che le opere letterarie scritte da donne sono così poche?
2. Quale idea della donna si ricava dalla letteratura maschile?

3. Quali differenze emergono tra il modo in cui gli scrittori raffigurano la donna all'interno delle loro opere e il modo in cui le donne hanno vissuto nella vita reale?
4. Individua le similitudini e le metafore usate dall'autrice e spiegate il significato.

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sulla differenza fra la rappresentazione della donna nella letteratura e il suo ruolo reale nel corso della storia. Fai riferimento ai casi di questo disallineamento tra raffigurazione e realtà in ambito artistico-letterario e ragiona sulle cause di questa differenza. Sei d'accordo con l'interpretazione proposta dall'autrice? Puoi ripercorrere anche la trasformazione del ruolo della donna con riferimento alle tappe storiche di questo percorso a te note. Puoi infine soffermarti sul ruolo della donna nel nostro tempo: quali sono i traguardi raggiunti sul cammino verso la parità e quali conquiste rimangono da fare? Come si pone la tua generazione rispetto a questo tema? Organizza le tue idee in un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

Tip. B3 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: **Matteo Motterlini e Giacomo Grassi***, **"La scienza e il clima: gli Stati Uniti che «escono» e due crisi che si incrociano"**, *ilSole24ore*, 16 gennaio 2025

Gli Stati Uniti sono i principali responsabili storici della crisi climatica: dal 1850 a oggi hanno immesso in atmosfera circa 542 miliardi di tonnellate di CO₂, oltre un quinto delle emissioni cumulative globali. Seguono la Cina (336), l'Unione europea (318) e la Russia (185). È dentro questa cornice che va letta la scelta americana di sfilarsi dal luogo più autorevole in cui si costruisce il sapere condiviso sul clima: l'Intergovernmental panel on climate change (Ipcc). Chi ha contribuito di più al problema prende le distanze proprio dallo spazio in cui la politica si confronta con le evidenze scientifiche.

Nato nel 1988 sotto l'egida delle Nazioni Unite, l'Ipcc non fa esperimenti, non firma trattati e non detta leggi. Il suo compito è valutare e sintetizzare la migliore conoscenza scientifica disponibile sul cambiamento climatico, analizzando migliaia di studi pubblicati in tutto il mondo. Attraverso report prodotti ogni 5-7 anni, fornisce una fotografia delle conoscenze sul presente e scenari futuri, con rischi e opportunità su cui la politica può basare le proprie scelte. L'Ipcc non crea il consenso scientifico: lo rende visibile e accessibile. [...]

È evidente che non basta uscire dall'Ipcc per sottrarsi al riscaldamento globale. Proprio come gettare il termometro non fa passare la febbre.

La fiducia nella scienza non nasce dall'infallibilità degli scienziati, ma da un lavoro collettivo fondato sul confronto tra pari, sulla trasparenza delle fonti e sulla possibilità di controllo e replica, che rende gli errori individuabili e correggibili. L'Ipcc ne è una delle espressioni più avanzate: centinaia di autori selezionati per la loro competenza, migliaia di revisori indipendenti, decine di migliaia di commenti esaminati. Ogni affermazione è riconducibile alle fonti ed è accompagnata da un grado esplicito di incertezza. [...]

Tutto ciò è stato possibile perché la scienza del clima ha operato in istituzioni dotate di risorse e riconoscimento pubblico, protette da regole che ne garantiscono l'autonomia. [...]

Senza strumenti conoscitivi indipendenti e verificabili, la politica non è più libera; solo più cieca. Le organizzazioni scientifiche non si sostituiscono alla politica: forniscono una mappa affidabile per navigare la realtà, affinché chi è chiamato a prendere decisioni lo possa fare con consapevolezza e responsabilità. Quando questo riferimento viene meno, resta solo lo scontro di narrazioni. E se ogni opinione vale quanto ogni altra, allora la forza – di chi ha più mezzi e voce – si trasforma in diritto.

Il rischio, infatti, è che crisi climatica e crisi democratica si rafforzino a vicenda. Affrontarle significa dotarsi di regole e di un sapere condiviso che renda possibile decidere insieme. Senza fiducia nella scienza non si governa il clima; senza un terreno comune di fatti verificabili su cui basare il confronto, la democrazia si svuota.

L'uscita degli Stati Uniti dall'Ipcc – e, al tempo stesso, dalla Convenzione Onu sui cambiamenti climatici, – è un segnale di rinuncia, più che di sovranità. È la scelta di sottrarsi al confronto necessario per comprendere come fronteggiare una sfida globale. In un sistema interdipendente, questa non è autodeterminazione: è isolamento.

Il cambiamento climatico continuerà a seguire le leggi della fisica, non le narrazioni dei politici di turno. La vera questione, allora, non è se le organizzazioni scientifiche che studiano il clima siano utili, ma che cosa accade quando la politica sceglie deliberatamente di sfiduciarle.

* Matteo Motterlini è professore ordinario di Filosofia della scienza presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, dove dirige il centro di ricerca in epistemologia sperimentale e applicata.

Giacomo Grassi è membro dell'Ipcc task force bureau per il quale è coautore di vari rapporti IPCC. Lavora nell'interfaccia tra scienza e politica, su cambiamento climatico, inventari di gas serra e foreste a scala europea e globale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Per chiarire meglio il loro giudizio sulle scelte degli USA, gli autori utilizzano una similitudine: identificala e spiegala.
3. Su che cosa si fonda la fiducia della società nella scienza?
4. Perché gli autori ritengono che sfiduciare le organizzazioni scientifiche costituisca un rischio?

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sulla natura della scienza e sul rapporto fra scienza e politica. Puoi approfondire ulteriormente il tema della crisi climatica oppure puoi richiamare altre situazioni presenti o passate in cui, a tuo parere, il rapporto fra scienza e politica gioca o ha giocato un ruolo rilevante. Nella tua analisi può esserti utile esaminare diversi punti di vista (economico, politico, culturale...).

Fai sempre riferimento alle tue conoscenze ed elabora un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

Tipologia C1 - riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità o di ordine generale

Tratto da: **Francesco Filippi, "Futuro Negato, Presente Schiacciato, Passato Idealizzato"** in *Pubblico*, n. 63 del 12 dicembre 2025

La cosiddetta *Gen Z*, vale a dire la fetta di popolazione nata tra il 1997 e il 2012, sta provando per prima sulla propria pelle un cambiamento epocale delle strutture sociali, a partire da uno dei motori alla base dell'evoluzione umana. Un fattore che non ha a che fare in senso stretto con parametri socioeconomici o demografici, ma che influisce comunque in maniera determinante sul quotidiano: si tratta dello "spazio di sogno".

Parliamo di quel luogo immaginario in cui ogni essere umano che vive nel tempo deposita le speranze, le aspettative, il bagaglio di riferimenti positivi a cui riferirsi nei momenti di difficoltà.

I sogni, insomma. Questo luogo può essere il futuro, il presente e pure il passato.

Per la generazione dei *boomer* lo spazio di sogno era chiaramente proiettato in avanti: il sogno erano *le magnifiche sorti e progressive* di una generazione nata dopo la guerra, che sembrava averne imparato la lezione e che si sentiva investita della missione di costruire un domani prospero e tranquillo, con l'idea che l'orizzonte a cui tendere si trovasse davanti a sé.

Sognare il futuro era un obbligo, d'altra parte, perché il passato era costituito dalle macerie della guerra e il presente dalla precarietà della ricostruzione.

Nonno con la quinta elementare, figlio diplomato e nipote con la laurea: questo il *cursus honorum* familiare immaginato da molti. E da molti, in effetti, raggiunto.

Ora tocca alla "generazione dei laureati" che però, per cause che non sembrano gestibili, vede il proprio spazio di sogno invertito rispetto a quello di chi li ha cresciuti: il futuro non è un luogo sicuro in cui riporre le proprie aspettative, tra declino dell'Occidente, crisi climatica, pervasività e imprevedibilità della tecnologia e venir meno delle vecchie, strette ma confortanti, gabbie valoriali.

Il presente poi è uno spazio di sogno troppo schiacciato dal ritmo delle notifiche dei telefonini per essere perfino percepito.

Resterebbe il passato, luogo per lo più immaginario in cui collocare speranze, che guardando all'indietro sono però rivincite e sogni, che essendo prima di ora diventano restaurazioni.

Qual è lo "spazio di sogno" che ai giovani di oggi è consentito coltivare? L'autore dell'articolo prova a rispondere a questa domanda in relazione alle dimensioni del passato, del presente e del futuro. Condividi le sue considerazioni? Rifletti sul tema affrontato nel passo, facendo riferimento alle tue letture ed esperienze. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Tratto da: **Pietro Conte, "Mimesis"***, in *Il primo libro di estetica a c. di Andrea Pinotti*, Einaudi, 2022, pp. 158-159

Verso la fine del 2020 Microsoft deposita un brevetto per lo sviluppo di un *conversational chatbot* in grado di simulare il linguaggio e i registri stilistici degli utenti sfruttando i dati dei loro profili social. Post, tweet, commenti, messaggi vocali: tutto torna utile per allenare l'intelligenza artificiale e renderla sempre più simile a quella umana. Le parole non bastano? Nessun problema, il gigante della tecnologia prevede anche di fornire un corpo virtuale agli *alter ego* digitali attraverso la creazione di modelli 2D e 3D a partire da foto, video, storie Instagram, dirette Facebook, e chi più ne ha più ne metta. Il progetto coinvolge persino chi non c'è più: come nell'episodio di *Black Mirror Be right back* (Owen Harris, 2013), sarà possibile ridar «vita» ai defunti utilizzando le miriadi di tracce che le loro esistenze online hanno depositato all'interno di server sparsi in ogni angolo del pianeta. Qualcuno, a questo punto, già paventa il rischio di inedite forme di furto d'identità: se un software riuscisse a simulare il nostro modo di parlare, scrivere, gesticolare ed esprimere ogni sorta di emozioni, restituendo a chi sta dall'altra parte dello schermo (o condivide con noi lo stesso ambiente virtuale) un'immagine convincente non solo del nostro aspetto, ma anche del nostro carattere e del nostro comportamento, potremmo ancora parlare di «immagine»? O non saremmo forse noi stessi, con la nostra insostituibile entità personale, a venir messi in discussione?

*Mimesis: questo termine letteralmente significa "imitazione". Introdotto nel linguaggio filosofico a partire da Platone, la *mimesi* rimanda al rapporto di somiglianza che intercorre tra cose sensibili e idee e, in ambito artistico, assume una connotazione negativa perché gli oggetti artistici risulterebbero molto lontani dal vero. Con Aristotele il termine assume un'accezione positiva, poiché attraverso l'imitazione della natura diventa possibile rappresentare non solo ciò che è, ma anche ciò che può essere, espandendo così i confini della realtà. Comunemente, quando si parla di mimesi, ci si riferisce genericamente a rappresentazioni di ambienti e contesti socio-culturali con l'obiettivo di una riproduzione realistica e il più possibile aderente al vero.

A partire dalle considerazioni presenti nel testo proposto, rifletti su come cambiano i concetti di imitazione, riproduzione e identità al tempo dell'intelligenza artificiale, anche affrontando le domande sollevate dall'autore. Fai riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)****Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Titolo: Benessere, benessere, felicità pubblica: verso il superamento del Pil****PRIMA PARTE**

Il tema del benessere, del benessere, della felicità pubblica, o del ben vivere sociale è stato ed è al centro della tradizione dell'Economia civile. Negli ultimi anni si è aperto un dibattito sulla possibilità di superare il Pil come indicatore della crescita delle nazioni; diviene così importante considerare lo sviluppo umano e il benessere equo e solidale delle persone.

Nel contempo si afferma il riconoscimento al diritto all'esistenza come diritto fondamentale proiettandolo oltre la sopravvivenza e la sussistenza, per realizzare il "diritto all'esistenza libera e dignitosa".

Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni in merito alla tutela della felicità pubblica e del benessere equo e solidale, dal punto di vista giuridico ed economico, per garantire anche le generazioni future.

Documento 1

Il tema del benessere, del benessere, della felicità pubblica, o del ben vivere sociale è stato ed è al centro della tradizione dell'Economia civile. E quindi anche il rapporto tra il benessere delle nazioni, dei cittadini e indicatori quali il Pil. Negli ultimi anni è cresciuto significativamente il dibattito attorno alla necessità di superare il Pil o, secondo altri, di affiancargli altri indicatori che dicano altre dimensioni del benessere. Si assiste oggi a un importante dibattito attorno al bisogno, avvertito da significative componenti della società civile, di un superamento del Pil come indicatore del benessere delle nazioni. Alcuni studiosi (Sen, Fitoussi, Stiglitz) e politici, poi, stanno prendendo in considerazione nelle nuove tecniche di misurazione della felicità soggettiva indicatori di benessere che dovrebbero affiancare, o sostituire, l'attuale Pil e gli altri indicatori oggettivi. La Francia, seguita da Regno Unito e ora anche dall'Italia hanno così lanciato progetti tesi a misurare direttamente il benessere soggettivo dei cittadini, sulla base dell'ipotesi, ormai suffragata da un'ampia evidenza empirica, che in un mondo postmoderno gli indicatori oggettivi di benessere non sono più sufficienti per esprimere lo star-bene della gente, che dipende sempre più da elementi non monetari quali la qualità dell'ambiente naturale, la disponibilità di beni relazionali ecc.

Lo scenario che però si sta profilando è qualcosa di molto simile a quanto vediamo durante le partite di calcio. Al termine del match compaiono sui nostri schermi le diverse statistiche: le percentuali del possesso palla delle due squadre, i falli fatti e subiti, il numero dei tiri in porta ecc. Ma, in cima al quadro delle statistiche, domina solitario il numero dei goal, che è l'unico elemento che veramente conta [...] L'indice di sviluppo umano, l'impronta ecologica, in Italia il Bes (benessere equo e sostenibile), e vari altri indicatori assomigliano molto al possesso di palla e ai tiri in porta, che fanno da contorno ai numeri di goal realizzati (Pil).

Luigino Bruni, Stefano Zamagni, *L'economia civile*, Società Editrice il Mulino
Bologna 2015 p.77-78

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)****Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Documento 2**

Questo non è un esercizio retorico. Il riconoscimento al diritto all'esistenza come diritto fondamentale individua uno dei criteri ricostruttivi dell'intero sistema istituzionale, definisce la posizione in esso della persona. Così inteso, come deve essere, a esso non si addice più la sola formula sintetica di diritto all'esistenza. Ciò che lo ha svincolato dal riduzionismo e dal <<minimalismo>>, proiettandolo ben oltre la sopravvivenza e la sussistenza, sono l'inscindibilità dalla dignità testimoniata da tutte le fonti normative, e il nesso con la libertà. La definizione corrispondente a questi dati di realtà è quella di <<diritto all'esistenza libera e dignitosa>>, proprio quella che, con lungimiranza, compare nella Costituzione italiana. Il senso complessivo è quello di assicurare alle persone una pienezza di vita fondata sull'autonomia, intervenendo per eliminare tutti i fattori di deprivazione [...] E questa più comprensiva impostazione consente di andare oltre la dimensione puramente redistributiva [...] legando l'attuazione del diritto all'esistenza all'accesso a beni comuni, individuati attraverso il loro rapporto diretto con categorie come quella dei beni sociali primari, che può così assumere una funzione non antagonista o riduttiva rispetto al diritto all'esistenza libera e dignitosa nel suo insieme.

Stefano Rodotà, *Il diritto di avere diritti*, Economica GLF Laterza, Bari, 2015 p. 243

SECONDA PARTE***Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:***

1. Che cos'è il Pil?
2. Qual è la differenza tra crescita economica e sviluppo sociale?
3. Quali sono gli organismi internazionali che presiedono alla tutela dei beni comuni?
4. Perché l'articolo 36 della Costituzione è lungimirante quando afferma che il lavoratore ha "diritto all'esistenza libera e dignitosa"?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)****Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Titolo:** La globalizzazione: benefici e rischi per l'economia e la società.**PRIMA PARTE**

L'analisi della globalizzazione e delle sue implicazioni ha portato a opinioni contrastanti negli ultimi anni. Alcuni economisti sostengono che la globalizzazione possa essere un mezzo efficace per migliorare il tenore di vita di molte persone, a patto che si riconosca il ruolo di guida e di correzione delle molte imperfezioni del mercato che dovrebbe essere svolto da una politica economica volta all'esclusivo interesse dei cittadini.

Il candidato illustri le proprie riflessioni sulla base delle sue conoscenze e prendendo spunto dai documenti presenti.

Documento 1

È arrivato il momento di temperare la globalizzazione. È finita l'era in cui la si idolatrava e ogni presidente o primo ministro vedeva come un'impresa epocale la firma di un nuovo accordo di libero scambio con uno o più partner al fine di consentire una circolazione sempre più libera di beni e servizi. Ritengo che mitigare la globalizzazione sia possibile, ma non riusciremo nell'intento se resteremo fermi a una visione panglossiana secondo cui i mercati sono efficienti sempre e comunque, e men che meno se continueremo a ritenere socialmente accettabile la distribuzione del reddito che scaturisce dai processi di mercato. E non ci riusciremo nemmeno se la globalizzazione resterà uguale a quella che abbiamo avuto finora, cioè non basata sui principi del libero mercato, ma piuttosto gestita per garantire prosperità alle grandi imprese e ai mercati finanziari dei paesi avanzati. E non ci riusciremo se faremo finta che famiglie e imprese si possano adattare istantaneamente da sole a un cambiamento di regime, come ad esempio quando abbiamo ammesso la Cina nel sistema commerciale globale.

La globalizzazione non è un fine in sé, ma forse, se riusciremo a farla funzionare davvero, diventerà un mezzo per raggiungere il fine di un tenore di vita più elevato per tutti, con i vantaggi della globalizzazione equamente condivisi. Troppe volte i sostenitori della globalizzazione confondono il fine coi mezzi, continuando a cantarne le lodi anche quando sembra nuocere alla maggior parte dei cittadini.

Joseph E. STIGLITZ, *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Einaudi, Torino, 2018, p.100

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)****Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Documento 2**

Le potenzialità della globalizzazione sono teoricamente infinite e potrebbero essere sintetizzate nella possibilità di convergenza verso livelli di vita soddisfacenti per la popolazione mondiale.

È evidente che se l'apertura commerciale consentisse lo sviluppo dei Paesi che oggi soffrono la povertà, cadrebbe anche, per esempio, la necessità da parte dei Paesi sviluppati di porre barriere al movimento delle persone, oggi impossibilitate a lasciare le loro terre inospitali.

Un'ulteriore spinta allo sviluppo dei Paesi più poveri dovrebbe derivare dallo spostamento dei capitali verso queste aree, contrariamente a quanto accade oggi.

Proprio il riconoscimento dei limiti dell'impostazione teorica neoclassica basata sull'ipotesi della perfezione dei mercati e in particolare il riconoscimento del fatto che la globalizzazione comporta costi significativi per particolari gruppi sociali o settori economici, inoltre, renderebbe opportuna l'adozione di appropriate misure di politica economica che dovrebbero permettere di estendere i benefici della globalizzazione anche a quei settori che oggi ne sono esclusi.

Le potenzialità stanno anche in tutti quei progressi scientifici e quelle conoscenze che devono poter essere condivise dall'umanità e che dovrebbero contribuire a migliorare le condizioni generali di vita della popolazione mondiale.

Effetti, potenzialità e limiti della globalizzazione. Una visione multidisciplinare, a cura di Pompeo DELLA POSTA, Anna Maria ROSSI, Springer-Verlag Italia, 2007, p. 42

SECONDA PARTE***Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:***

1. Che cos'è il debito pubblico e quale il suo impatto sul sistema economico?
2. Quali sono i tratti caratterizzanti di uno stato democratico?
3. Quali sono le principali direttive e i principali regolamenti dell'Unione Europea?
4. Quali sono le condizioni che determinano la possibilità del Governo di emanare atti aventi forza di legge?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO NARRATIVO / DESCRITTIVO

Alunno.....classe.....data.....

Indicatori	Descrittori	Punteggio				
ADEGUATEZZA	• attinenza alla traccia; • rispetto di eventuali vincoli richiesti; • non contiene parti fuori tema.	0.5	1	1.2	1.5	2
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	• contenuto coerente rispetto all'idea centrale: il contenuto è significativo e originale (<i>i fatti narrati</i> sono plausibili anche se inventati; <i>la descrizione</i> è efficace e riesce a mostrare ciò che viene descritto).	0.5	1	1.2	1.5	2
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	• il testo ha un'organizzazione chiara e ordinata (coesione); • non ci sono squilibri tra le parti (esempio: inizio troppo lungo e/o conclusione affrettata o troppo breve); • utilizzo corretto e coerente dei connettivi testuali.	0.5	1	1.2	1.5	2
LESSICO E STILE	• inizio e conclusione stilisticamente efficaci; • lessico appropriato ed efficace; • stile scorrevole e fluido.	0.5	1	1.2	1.5	2
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	• correttezza ortografica e morfosintattica; • punteggiatura appropriata.	0.5	1	1.2	1.5	2
Legenda del punteggio: 0.5=gravemente insufficiente; 1=insufficiente; 1.2=sufficiente; 1.5=buono; 2=ottimo		Totale...../10				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RIASSUNTO

Alunno.....classe.....data.....

Indicatori	Descrittori	Punteggio
------------	-------------	-----------

PIANIFICAZIONE (<i>divisione in paragrafi, frasi di sintesi, individuazione dell'idea centrale</i>).	• non adeguata; • non del tutto adeguata; • abbastanza adeguata; • adeguata; • originale e significativa	0.5	1	1.2	1.5	2
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (<i>ha la lunghezza richiesta, è scritto in terza persona, non ha discorsi diretti</i>).	• contenuto inadeguato; • contenuto parzialmente adeguato; • contenuto nel complesso adeguato ma non preciso; • contenuto adeguato • contenuto adeguato, puntuale e originale.	0.5	1	1.2	1.5	2
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (<i>il testo iniziale è stato compreso, sono state selezionate le idee principali, non vengono aggiunti commenti o informazioni non presenti nel testo iniziale</i>)	• il testo ha un'organizzazione chiara e ordinata (coesione); • non ci sono squilibri tra le parti; • il testo è pertinente e coerente; • utilizzo corretto e coerente dei connettivi testuali.	0.5	1	1.2	1.5	2
PADRONANZA LESSICALE	• numerose improprietà espressive; • qualche improprietà o incertezza espressiva; • complessivamente chiaro, pur con qualche errore • lessico appropriato e corretto; • lessico appropriato, corretto ed efficace	0.5	1	1.2	1.5	2
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	• correttezza ortografica e morfosintattica; • punteggiatura appropriata.	0.5	1	1.2	1.5	2
Legenda del punteggio: 0.5=gravemente insufficiente; 1=insufficiente; 1.2=sufficiente; 1.5=buono; 2=ottimo		Totale...../10				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO ESPOSITIVO

Alunno.....classe

Indicatori Descrittori Punteggio

ADEGUATEZZA (<i>Ideazione, organizzazione</i>)	• attinenza alla traccia; • pertinenza dei contenuti; • registro adeguato	0.5	1	1.2	
	Trattazione non	Non del tutto attinente	Nel complesso		

pianificazione del testo)

pertinente alle richieste

attinente ma pianificazione tutto efficace

COMPETENZA ESPOSITIV

A

• ricchezza delle conoscenze e delle informazioni;

0.5 1 1.2

(Ampiezza delle conoscenze ed espressione di giudizi e

valutazioni personali)

• ampiezza della trattazione • rielaborazione personale e critica.

Conoscenze e informazioni errate, imprecise e / o incomplete.

Conoscenze e informazioni parziali e non sempre corrette. Rielaborazione

Conoscenze e informazioni ne complesso adeguato Rielaborazione

Rielaborazione presente. e non parziale.

sufficiente.

STRUTTURA

• il testo ha un'organizzazione chiara e ordinata (coesione);

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E

0.5 1 1.2

DEL DISCORSO (coesione e coerenza) parti (esempio: inizio troppo lungo e/o conclusione affrettata o troppo breve); • utilizzo corretto e coerente dei connettivi testuali.

Disordinata e con diverse incongruenze. Schematica e poco

scorrevole Lineare ma non sempre scorrevole congruente

• non ci sono squilibri tra le

0.5 1 1.2

LESSICO E STILE • inizio e conclusione stilisticamente efficaci;

• lessico appropriato ed efficace; stile scorrevole e fluido.

Non adeguato Non sempre

• adeguato, con molte

imprecisioni

Semplice ma c

TOGRAFICA E

• correttezza ortografica e morfosintattica;

0.5 1 1.2

CORRETTEZZA OR

MORFOSINTATTICA

• punteggiatura

appropriata.

Presenza di gravi e diffusi errori

morfosintattici e / o

ortografici

Presenza di ripetute

imprecisioni e di alcuni

errori

morfosintattici e/o

ortografici

Uso nel complesso corretto delle st linguistiche di b

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO ARGOMENTATIVO

Alunno.....classe

Indicatori Descrittori Punteggio

ADEGUATEZZA (Ideazione,

organizzazione,

pianificazione

e articolazione degli argomenti)

richieste

pianificazione tutto efficace

• il testo risponde alla richiesta;; • pertinenza dei contenuti;

• paragrafi, titolo eventuale (se

richiesto)

Trattazione non

pertinente alle

informazioni;

0.5 1 1.2

Non del tutto attinente Nel complesso

attinente ma

CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO

• ricchezza delle conoscenze e delle

• ampiezza della

trattazione; • rielaborazione personale e critica; • le fonti sono riconoscibili e

adeguate.

Conoscenze e informazioni errate, imprecise e / o incomplete.

Conoscenze e informazioni parziali e non sempre corrette.

Rielaborazione e/o

Conoscenze e informazioni ne complesso adeguato Rielaborazione

(Attinenza e approfondimento delle argomentazioni)

Rielaborazione e/o fonti non presenti. adeguate.

parzialmente fonti semplici m pertinenti..

STRUTTURA

• il testo ha un'organizzazione chiara e ordinata (coesione);

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E

DEL DISCORSO (coesione e coerenza) parti (esempio: inizio troppo lungo e/o conclusione affrettata o troppo breve); • utilizzo corretto e coerente dei connettivi testuali.

Disordinata e con diverse incongruenze. Schematica e poco

scorrevole Lineare ma non sempre scorrevole congruente

• non ci sono squilibri tra le

0.5 1 1.2

LESSICO E STILE • inizio e conclusione stilisticamente efficaci;

• lessico appropriato ed efficace; stile scorrevole e fluido.

Non adeguato Non sempre

• adeguato, con molte

imprecisioni

Semplice ma c

TOGRAFICA E

- correttezza ortografica e morfosintattica;

0.5 1 1.2

CORRETTEZZA OR

MORFOSINTATTICA

- punteggiatura

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ANALISI DEL TESTO: POETICO, NARRATIVO, TEATRALE

appropriata.

Presenza di gravi e diffusi

errori

morfosintattici e /o

ortografici

Presenza di ripetute

imprecisioni e di alcuni

errori

morfosintattici e/o

ortografici

Uso nel complesso

corretto delle st linguistiche di b

Alunno.....classe

Indicatori Descrittori Punteggio

COMPRENSIONE DEL TESTO

- identificazione delle informazioni principali e comprensione dei vari

0.5 1 1.2

Lacunosa e/o non corretta

Superficiale Corretta ed ess

livelli di significato di un testo.

INTERPRETAZIONE

0.5 1 1.2

ANALISI E

- individuazione delle tecniche narrative/poetiche/teatrali,

- individuazione delle scelte linguistiche e

stilistiche.

Analizza e interpreta il testo proposto in modo

ze

incertez nella

scrittura creativa) • struttura del testo; comprensione degli elementi significativi

lacunoso, evidenziando

Analizza e interpreta il testo proposto in modo

frammentario

Analizza e intertesto proposto iessenziale

PRODUZIONE

(

- originalità e creatività; rielaborazione personale /attualizzazione Evidenzia difficoltà nello

sviluppo di idee creative e nella produzione personale

Evidenzia capacità creative ancora parziali nella costruzione del testo e

0.5 1 1.2

nella produzione

personale

Evidenzia qualspunto

originalidee sono

semcoerenti

ESPOSITIV

A, LESSICO

- il testo ha un'organizzazione chiara e ordinata (coesione);

0.5 1 1.2

CHIAREZZA

E STILE

- utilizzo corretto e coerente dei

connettivi testuali;

- lessico appropriato ed efficace;

- stile scorrevole e fluido.

Non adeguato Non sempre

adeguato, con molte

imprecisioni

Semplice ma c

TOGRAFICA E

- correttezza ortografica e morfosintattica;

0.5 1 1.2

CORRETTEZZA OR

MORFOSINTATTICA

- punteggiatura

appropriata.

Presenza di gravi e diffusi

errori

morfosintattici e /o

ortografici

Presenza di ripetute

imprecisioni e di alcuni

errori

morfosintattici e/o

ortografici

Uso nel complesso

corretto delle st linguistiche di b

ESAME DI MATURITA'

Indirizzo: SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

A.S.: 2025/2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Descrittori di livello	punti	
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali e i riferimenti teorici.	Conoscenze gravemente insufficienti; riferimenti lacunosi o assenti	1 – 2,5	
	Conoscenze insufficienti; riferimenti parziali e imprecisi	3 – 3,5	
	Conoscenze sufficienti; riferimenti semplici, poco approfonditi con qualche imprecisione	4 – 4,5	
	Conoscenze discrete; riferimenti esatti con lievi imprecisioni	5 – 5,5	
	Conoscenze buone; riferimenti adeguati, corretti e completi	6 – 6,5	
	Conoscenze ottime, precise ed esaurienti; riferimenti corretti, completi e pertinenti.	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione scarsa e non adeguata di informazioni e consegne (fuori tema)	1 – 1,5	
	Comprensione parziale di informazioni e consegne	2 – 2,5	
	Comprensione essenziale di informazioni e consegne	3 – 3,5	
	Comprensione buona di informazioni e consegne	4 – 4,5	
	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese anche attraverso l'analisi delle fonti.	Interpretazione errata, carente o assente delle informazioni e delle fonti	0,5 – 1	
	Interpretazione limitata e solo parzialmente corretta delle informazioni e delle fonti	1,5 - 2	
	Interpretazione lineare ed essenziale delle informazioni e delle fonti	2,5	
	Interpretazione coerente, corretta e parzialmente approfondita delle informazioni e delle fonti	3 – 3,5	
	Interpretazione articolata, approfondita e personale delle informazioni e delle fonti	4	
ARGOMENTARE Cogliere i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critica; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione confusa e incoerente, con gravi e numerosi errori e improprietà lessicali e collegamenti assenti	0,5 - 1	
	Argomentazione superficiale, con errori e improprietà lessicali, collegamenti insufficienti e non sempre corretti	1,5 – 2	
	Argomentazione semplice e lineare, con sufficiente proprietà lessicale e collegamenti tra discipline	2,5	
	Argomentazione adeguata e corretta, con discreta/buona proprietà lessicale e collegamenti tra discipline	3 – 3,5	
	Argomentazione chiara e articolata, con ottima proprietà lessicale e collegamenti tra discipline	4	
	Totale punti	20	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Relazione sull'attività di F.S.L. della classe 5P - A.S. 2025-26

Tutor : Prof. Nicolino Esposito

L'attività di FSL (Formazione Scuola Lavoro) ex P.C.T.O. (ex alternanza scuola-lavoro), introdotta inizialmente nel 2003, è una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola.

Per testare sul campo le loro attitudini e per arricchire la formazione i discenti hanno seguito progetti in linea con il loro piano di studi. Dopo la prima attività obbligatoria per tutti, corso sulla sicurezza, la classe ha scelto di svolgere attività di differente tipo. Un gruppo è stato selezionato per partecipare al progetto Erasmus+ svoltosi a Siviglia, un gruppo ha vinto il Primo premio e premio della stampa nel progetto PCTO G4GRETA. Un alunno, studente-atleta, ha svolto il PCTO con la rispettiva società sportiva, altri hanno optato per corsi organizzati dalle Università (Tor Vergata, Unicusano) o da altri Enti. Comunità Sant'Egidio.

Di seguito l'elenco delle attività svolte nel triennio

- Corso sulla Sicurezza
- Corso di Salvamento
- Viaggio d'istruzione Bagni di Lucca
- Alimentazione all'UCI Cinema.
- Youth Empowerment Coca Cola
- SAMSUNG-la voce della tua generazione
- ERASMUS+
- Premio Asimov
- Progetto G4GRETA
- Verso il lavoro con le soft skills (Educazione Digitale)
- FSL con TOR VERGATA "Alla scoperta della Psicologia"
- FSL con UNICUSANO "La guerra in europa"
- Laboratorio Teatrale (Rete OTIS)

Tutte le attività hanno avuto ricadute costruttive per la crescita degli alunni, ed anche le valutazioni dei tutor esterni sono risultate più che positive.